

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA

Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno

Bilancio d'esercizio al 31/12/2023

Schema Stato patrimoniale
Schema Conto economico
Rendiconto Finanziario
Nota integrativa
Relazione società di revisione

Relazione sulla gestione

Relazione del collegio sindacale

Relazione sul governo societario (ex art.6, comma 4, TUSP)

Assemblea

1° Convocazione 29 aprile 2024

2° Convocazione 7 maggio 2024

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA
Sede: VIA T. VECELLIO 27/29 32100 BELLUNO BL
Capitale sociale: 7.040.500
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: Belluno
Partita IVA: 00971880257
Codice fiscale: 00971880257
Numero REA: 86486
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 352200 Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	890.049	1.004.346
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.198.822	1.164.643
7) altre	453.198	501.391
Totale immobilizzazioni immateriali	2.542.069	2.670.380
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.398.119	1.415.405
2) impianti e macchinario	27.438.813	28.766.392
3) attrezzature industriali e commerciali	1.109.837	1.164.131
4) altri beni	42.380	53.428
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.047.432	1.186.561
Totale immobilizzazioni materiali	31.036.581	32.585.917

III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.510.828	1.510.828
d-bis) altre imprese	152.151	152.151
Totale partecipazioni	1.662.979	1.662.979
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	284.428	284.428
Totale crediti	284.428	284.428
4) strumenti finanziari derivati attivi	15.550	37.861
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.962.957	1.985.268
Totale immobilizzazioni (B)	35.541.607	37.241.565
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	376.804	468.675
3) lavori in corso su ordinazione	27.790	1.516
Totale rimanenze	404.594	470.191
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.965.335	1.435.938
Totale crediti verso clienti	2.965.335	1.435.938
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	941.049	1.358.163
Totale crediti tributari	941.049	1.358.163
5-ter) imposte anticipate	4.609.927	4.449.969
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.130.099	5.222.661
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.772.144	2.565.180
Totale crediti verso altri	3.902.243	7.787.841
Totale crediti	12.418.554	15.031.911
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.766.789	5.567.233
3) danaro e valori in cassa	795	1.789
Totale disponibilità liquide	4.767.584	5.569.022
Totale attivo circolante (C)	17.590.732	21.071.124
D) Ratei e risconti	110.257	133.649
Totale attivo	53.242.596	58.446.338

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.040.500	7.040.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.608.001	3.608.001
IV - Riserva legale	782.353	730.859
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	22.186.799	23.708.416
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	7.570.089	7.570.089
Varie altre riserve	1.087.864	1.087.863
Totale altre riserve	30.844.752	32.366.368
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	15.550	37.861
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.915.139	1.029.878
Totale patrimonio netto	44.206.295	44.813.467
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	250.713	282.330
3) strumenti finanziari derivati passivi		0
4) altri	290.871	311.071
Totale fondi per rischi ed oneri	541.584	593.401
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	248.214	330.672
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.049.100	1.806.792
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.353.877	5.397.330
Totale debiti verso banche	5.402.977	7.204.122
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.197	178.098
Totale acconti	8.197	178.098
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.861.345	2.469.771
Totale debiti verso fornitori	1.861.345	2.469.771
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.215	78.120
Totale debiti tributari	132.215	78.120
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.128	126.746
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.128	126.746
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	732.641	2.651.941
Totale altri debiti	732.641	2.651.941
Totale debiti	8.246.503	12.708.798
Totale passivo	53.242.596	58.446.338

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.113.497	10.668.618
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	26.275	1.516
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	242.562	248.035
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	352.769	365.549
altri	303.982	379.950
Totale altri ricavi e proventi	656.751	745.499
Totale valore della produzione	13.039.085	11.663.668
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	420.091	662.262
7) per servizi	2.477.026	2.410.578
8) per godimento di beni di terzi	2.771.668	2.081.903
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.310.349	1.389.572
b) oneri sociali	391.307	419.967
c) trattamento di fine rapporto	85.140	114.104
d) trattamento di quiescenza e simili	9.440	16.357
e) altri costi	9.145	26.376
Totale costi per il personale	1.805.381	1.966.376
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	195.954	207.234
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.581.808	2.563.068
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.777.762	2.770.302
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	91.871	(106.990)
14) oneri diversi di gestione	276.683	520.546
Totale costi della produzione	10.620.482	10.304.977
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.418.603	1.358.691
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	182.500	20.000
altri	5.600	5.330
Totale proventi da partecipazioni	188.100	25.330
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	205.082	112.057
Totale proventi diversi dai precedenti	205.082	112.057

Totale altri proventi finanziari	205.082	112.057
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	270.749	127.779
Totale interessi e altri oneri finanziari	270.749	127.779
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	122.433	9.608
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.541.036	1.368.299
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	817.471	523.343
imposte differite e anticipate	(191.574)	(184.922)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	625.897	338.421
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.915.139	1.029.878

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.915.139	1.029.878
Imposte sul reddito	625.897	338.421
Interessi passivi/(attivi)	65.667	15.722
(Dividendi)	(188.100)	(25.330)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.418.603	1.358.691
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	28.995	53.153
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.777.762	2.770.302
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(101.535)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.705.222	2.823.455
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.123.825	4.182.146
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	65.596	(70.421)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.529.397)	1.445.432
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(608.426)	(881.761)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	23.392	(5.648)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.608.601	(1.256.224)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(440.233)	(768.622)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.683.592	3.413.524
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(32.999)	15.653
(Imposte sul reddito pagate)	0	(927.267)
Dividendi incassati	188.100	25.330
(Utilizzo dei fondi)	(131.691)	(77.559)
Totale altre rettifiche	23.410	(963.843)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.707.002	2.449.681
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.128.338)	(1.465.840)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(73.311)	(367.885)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.201.649)	(1.833.725)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(1.806.791)	(2.104.824)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.500.000)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.306.791)	(2.104.824)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(801.438)	(1.488.868)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.567.233	7.055.720
Danaro e valori in cassa	1.789	2.170
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.569.022	7.057.890
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.766.789	5.567.233
Danaro e valori in cassa	795	1.789
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.767.584	5.569.022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Al 31/12/2023, partecipavano al capitale sociale n. 60 Comuni, di cui n. 59 in provincia di Belluno e n. 1 in provincia di Udine (Comune di Sappada), in quote paritetiche (n.187 azioni per ciascun Comune) ad eccezione dei Comuni di Quero Vas, Longarone e Val di Zoldo (quote doppie), Alpago e Borgo Valbelluna (quota tripla), la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (n.19 azioni) ed il Consorzio Bim Piave Belluno (n.1.533 azioni). Si segnala che dal 22 gennaio 2024, il Comune di Quero Vas è stato fuso con il Comune di Alano di Piave, dando origine al nuovo Comune di Setteville.

Si segnala inoltre che la disciplina del settore gas naturale impone la rielaborazione del bilancio, in applicazione dei principi di separazione amministrativa e contabile (rif. Delibera A.R.E.R.A. n. 137/2016/R/COM). I prospetti rielaborati sono oggetto di certificazione e, corredati di apposita relazione, vengono trasmessi all'Autorità nel termine di 90 giorni dall'approvazione del bilancio.

Attività svolte

La Società opera nel settore della Produzione di energia da micro-impianti idroelettrici e gestisce una rete di teleriscaldamento con centrale a biomasse realizzata nel comune di Santo Stefano di Cadore.

Nel 2023, si è conclusa l'attività nel settore del gas naturale, in cui la Società ha operato, dal 2003 al 2013 in veste di proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali costituenti l'apparato infrastrutturale e, dal 2014, anche in qualità di soggetto gestore del servizio pubblico di Distribuzione del gas naturale, dopo il conferimento dell'apposito ramo d'azienda da parte della correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. Il subentro del nuovo Gestore Italgas Reti S.p.A. è avvenuto in data 1° febbraio 2024, come illustrato nella Relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'ambito del settore Idroelettrico, si segnala che la produzione registrata nel 2023, pur non raggiungendo, in valore assoluto, livelli particolarmente elevati, ha registrato un forte aumento rispetto all'anno precedente, caratterizzato da un prolungato periodo di severa siccità.

Si rende noto, altresì, che l'Assemblea dei Soci, nel corso della seduta del 3 febbraio 2023, ha deliberato di individuare nell'area di Levego – area già urbanizzata e in possesso di tutti i necessari requisiti – il sito sul quale, realizzare la nuova sede delle due società Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. unitamente alla Società Informatica Territoriale S.r.l., partecipata dalle società e da altre realtà pubbliche, e al Consorzio dei Comuni Bim Piave Belluno.

Nel 2023 sono stati distribuiti ai Soci dividendi per 2,5 milioni di euro, mediante utilizzo di riserve straordinarie derivanti da accantonamenti di utili di precedenti esercizi, in ottemperanza alla delibera assembleare del 4 maggio 2023.

Nel 2023, la Società ha intrapreso un progetto di fusione con la correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., che potrà finalmente concretizzarsi in seguito alla cessione degli asset relativi alla Distribuzione gas metano, come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Criteria di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, invariati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti fino al periodo precedente al loro completamento.

Eventuali contributi in conto investimenti sono contabilizzati con il metodo diretto, ovvero a decurtazione del costo storico del cespite, e l'ammortamento è calcolato sull'importo netto.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%
Migliorie su beni di terzi	3,33%

I beni derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., i cui effetti decorrono dal 01/01/2014, sono stati iscritti a valori contabili per la differenza rispetto a quanto già ammortizzato dalla società conferente e sono ammortizzati in funzione della residua vita utile.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nella voce B.1.6 e rilevati alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti nella voce fino a quando non sia stato completato il progetto e siano quindi oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione sostenuti fino al periodo precedente al loro completamento.

Eventuali contributi in conto investimenti sono contabilizzati con il metodo diretto, ovvero a decurtazione del costo storico del cespite, e l'ammortamento è calcolato sull'importo netto.

I cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda sono iscritti al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia.

I beni derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., i cui effetti decorrono dal 01/01/2014, sono stati iscritti a valori contabili ed ammortizzati in continuità rispetto al trattamento contabile adottato dalla società conferente.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1/01/1999, si applicano aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

Contatori e accessori:

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 1 a 4 anni	Da 100 a 25 %	57.792
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	160.287
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	336.568

Cabine

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 11 a 14 anni	Da 9,09 a 7,14 %	257.593
Da 15 a 19 anni	Da 6,67 a 5,26 %	160.649
Da 20 a 25 anni	Da 5 a 4%	69.084

Reti

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 15 a 19 anni	Da 6,67 a 5,26 %	5.107.192
Da 20 a 24 anni	Da 5 a 4,17 %	9.050.004
Da 25 a 30 anni	Da 4 a 3,33%	18.868.170

Il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Le vite utili adottate e le relative aliquote di ammortamento per le categorie generiche di immobilizzazioni sono le seguenti:

Descrizione	Vita utile anni	Aliquote applicate
Attrezzature tecniche	15	6.67%
Mobili e attrezzature d'ufficio	16,5	6%
Macchine elettroniche e CED	5	20%
Automezzi	5	20%
Telefono mobile	5	20%

Le vite utili adottate e le relative aliquote di ammortamento per le categorie specifiche di immobilizzazioni sono le seguenti:

Descrizione	Vita utile anni	Aliquote applicate
Condotte	30	3,33%
Cabine	25	4%
Rete	30	3,33%
Impianto turboespansore	20	5%
Impianto teleriscaldamento	20	5%
Contatori ed accessori	15	6,67%
Sistema di telecontrollo	5	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o acconti riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce B.II.5, sono rilevati alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene.

Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non è realizzato. L'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base di fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati iscritti applicando il metodo del costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse di durata pluriennale e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, stimata attraverso il metodo del costo sostenuto.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono state interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Il valore di mercato è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è stato svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del credito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I crediti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

I crediti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

I crediti sono stati successivamente adeguati al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono eventualmente descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del debito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I debiti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

I debiti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono valutati pertanto con il metodo semplificato.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di fair value negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi del servizio di Distribuzione del gas naturale sono determinati in base alla tariffa di riferimento riconosciuta dall'ARERA comprensiva degli effetti del meccanismo di perequazione previsto dal sistema di regolazione vigente;
- i ricavi per la cessione di energia elettrica e per il servizio di teleriscaldamento sono riconosciuti al momento della consegna alla controparte;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso;
- i ricavi per cessione di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna del bene;
- i contributi in conto investimenti vengono iscritti in bilancio dopo il ricevimento del formale provvedimento di erogazione, al verificarsi delle condizioni ivi previste;

- i contributi di allacciamento alla rete gas metano sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e, pertanto, sono accreditati a conto economico nell'esercizio di competenza;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.004.346	(114.297)	890.049
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.164.643	34.179	1.198.822
Altre immobilizzazioni immateriali	501.391	(48.193)	453.198
Totali	2.670.380	(128.311)	2.542.069

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 ammontano a euro 2.542.069 (euro 2.670.380 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 890.049 (euro 1.004.346 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dal valore delle concessioni idroelettriche, che sono ammortizzate in relazione ad una vita utile stimata in 18 anni, valore che media le durate delle singole concessioni acquisite con l'operazione di conferimento dalla correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. La voce comprende inoltre le licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammonta a euro 1.198.822 (euro 1.164.643 alla fine dell'esercizio precedente) e accoglie principalmente le opere di urbanizzazione del terreno di Levego e i lavori effettuati su centrali di proprietà.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 453.198 (euro 501.391 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende l'acquisizione a valori di perizia dalla correlata, Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., della banca dati cartografica relativa alle reti di metanizzazione esistente al 31/12/2013 e successive implementazioni effettuate negli anni successivi, acquisite dalla partecipata Società Informatica Territoriale S.r.l. (euro 62 mila); comprende inoltre le spese relative a varie lottizzazioni del settore gas metano (euro 172 mila), il valore degli allacciamenti e piccoli estendimenti di rete effettuati nel Comune di Arsié (euro 147 mila), gestito in regime di concessione, i costi relativi a migliorie apportate ad impianti idroelettrici di proprietà dei Comuni ed i costi di realizzazione di cavidotti di terzi a servizio di impianti idroelettrici di proprietà di Bim Infrastrutture S.p.A. (euro 65 mila).

Contributi in conto investimenti

Con Delibera 540/2021, ARERA ha prescritto lavori di adeguamento su impianti idroelettrici con potenza installata superiore a 1 MW. La Società ha completato l'intervento sull'impianto Idroelettrico "Liera", situato in Comune di Canale d'Agordo, entro i termini stabili dalla delibera stessa, ottenendo una premialità di 10.000 euro.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.454	2.242.794	817.941	1.164.643	2.336.045	6.579.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.454	1.238.488	817.941		1.834.654	3.909.497
Valore di bilancio	0	1.004.346	0	1.164.643	501.391	2.670.380
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	39.847	33.465	73.311
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0		0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	(5.668)	0	(5.668)
Ammortamento dell'esercizio	0	114.297	0	0	81.657	195.954
Totale variazioni	0	(114.297)	0	34.179	(48.193)	(128.311)
Valore di fine esercizio						
Costo	18.454	2.242.794	817.941	1.198.822	2.369.509	6.647.520
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.454	1.352.744	817.941	0	1.916.311	4.105.451
Valore di bilancio	0	890.049	0	1.198.822	453.198	2.542.069

L'incremento delle *Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti* di 39.847 euro è relativo a costi per opere di urbanizzazione del terreno di Levego, mentre le *Altre immobilizzazioni immateriali* si incrementano di euro 33.465 per implementazioni della banca dati cartografica.

L'ammortamento dell'esercizio è pari a 195.954 euro.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.415.405	(17.286)	1.398.119
Impianti e macchinario	28.766.392	(1.327.579)	27.438.813
Attrezzature industriali e commerciali	1.164.131	(54.294)	1.109.837
Altri beni	53.428	(11.048)	42.380
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.186.561	(139.129)	1.047.432
Totali	32.585.917	(1.549.336)	31.036.581

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 31.036.581 (euro 32.585.917 alla fine dell'esercizio precedente).

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori dell'allora Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione. Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento.

Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.829.153	77.779.698	3.161.079	138.627	1.186.561	84.095.119
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	413.749	49.013.306	1.996.948	85.198	0	51.509.201
Valore di bilancio	1.415.405	28.766.392	1.164.131	53.428	1.186.561	32.585.918
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	26.713	998.417	119.488	2.519	1.201	1.148.338
Riclassifiche (del valore di bilancio)	6.924	69.712	29.169	0	(105.805)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	6.186	55.155	0	34.526	95.867
Ammortamento dell'esercizio	50.923	2.369.522	147.796	13.567	0	2.581.808
Altre variazioni	0	(20.000)	0	0	0	(20.000)
Totale variazioni	(17.286)	(1.327.579)	(54.294)	(11.048)	(139.129)	(1.549.337)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.862.791	78.801.823	3.192.378	141.146	1.047.432	85.045.569
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	464.671	51.363.010	2.082.541	98.766	0	54.008.988
Valore di bilancio	1.398.119	27.438.813	1.109.837	42.380	1.047.432	31.036.581

Terreni e fabbricati

Ammontano a euro 1.398.119 (euro 1.415.405 alla fine dell'esercizio precedente). L'incremento dell'anno si riferisce all'installazione di un nuovo impianto di condizionamento a servizio degli uffici situati presso il fabbricato di Via Masi Simonetti 20, conferito dal Consorzio Comuni BIM Piave Belluno nel 2014.

Impianti e macchinari

Ammontano ad euro 27.438.813 (euro 28.766.392 alla fine dell'esercizio precedente). L'incremento dell'anno è principalmente relativo ad estendimenti di rete metano (738 mila euro) e interventi di manutenzione su cabine metano (137 mila euro), oltre all'installazione di una nuova caldaia presso la centrale di produzione di calore da biomasse situata in Comune di Santo Stefano di Cadore che ha permesso di aumentare la portata termica dell'impianto.

Il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per euro 365.024 su cabine metano ed euro 7.235.741 su impianti di distribuzione. La voce comprende inoltre il valore della quota parte di proprietà dell'aduttrice SNAM, tratta Pieve di Soligo – Belluno, il cui titolo e la cui regolamentazione sono desumibili dalla convenzione stipulata nel 1983 con la Regione Veneto e la SNAM, nella quale Bim Belluno Infrastrutture è subentrata dal 1° gennaio 2003. L'intero valore lordo è determinato con il criterio del valore d'uso e deriva dalla rivalutazione in deroga del 1999.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano ad euro 1.109.837 (euro 1.164.131 alla fine dell'esercizio precedente) e l'incremento di voce è principalmente relativo all'installazione di contatori metano sulla rete di distribuzione. Si segnala che il valore lordo conferito ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per euro 111.452.

Altri beni

Ammontano a euro 42.380 (euro 53.428 alla fine dell'esercizio precedente); l'incremento dell'anno è da ricondurre all'acquisizione di apparecchiature elettroniche.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano ad euro 1.047.432 (euro 1.186.561 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente al valore dell'impianto idroelettrico Rio Rin, in Comune di Lozzo di Cadore. L'impianto, del quale la Società è titolare della concessione, presenta delle problematiche di carattere tecnico che ne hanno impedito l'entrata in esercizio. Restano in corso anche alcuni interventi sulla centrale di teleriscaldamento di Santo Stefano di Cadore (89 mila euro). Le riclassifiche riguardano beni entrati in esercizio nell'anno.

Contributi in conto investimenti

Come citato in precedenza, con Delibera 540/2021, ARERA ha prescritto lavori di adeguamento su impianti idroelettrici con potenza installata superiore a 1 MW. La Società ha completato l'intervento sull'impianto Idroelettrico di proprietà denominato "Frison", situato in Comune di Santo Stefano di Cadore, entro i termini stabili dalla delibera stessa, ottenendo una premialità di 10.000 euro.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce *Immobilizzazioni finanziarie* è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria e strumenti finanziari derivati, come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Partecipazioni in:			
b) Imprese collegate	1.510.828		1.510.828
d-bis) Altre imprese	152.151		152.151
Crediti verso:			
d-bis) Verso altri	284.428		284.428
Strumenti finanziari derivati attivi	37.861	(22.311)	15.550
Totali	1.985.268	(22.311)	1.962.957

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il loro valore al 31/12/2023 ammonta complessivamente a euro 1.662.979, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.510.828	152.151	1.662.979	37.861
Valore di bilancio	1.510.828	152.151	1.662.979	37.861
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	0	0	(22.311)
Totale variazioni	0	0	0	(22.311)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.510.828	152.151	1.662.979	15.550
Valore di bilancio	1.510.828	152.151	1.662.979	15.550

Ai sensi dell'art. 2361 del Codice Civile, si segnala che nessuna partecipazione comporta l'assunzione di responsabilità illimitate.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione e su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o a titolo gratuito.

Tra gli strumenti finanziari derivati attivi dell'attivo immobilizzato è iscritto il valore del contratto IRS stipulato a copertura del rischio di tasso su finanziamenti a medio lungo termine, il quale, alla data di chiusura del Bilancio, registrava un *mark to market* positivo e pari a 15.550 euro. Si precisa che il contratto di copertura specifica dei rischi di tasso di *interest rate swap*, originariamente stipulato a copertura del 70% del finanziamento di 5,5 milioni di euro di Intesa Sanpaolo S.p.A. sottoscritto in data 08/07/2015, a seguito dell'operazione di rinegoziazione del debito effettuata nell'esercizio 2019, risulta riferito alla copertura parziale (pari al 33%) del contratto di finanziamento di 7 milioni di euro stipulato il 23/12/2019.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	284.428	0	284.428	0	284.428	0
Totale crediti immobilizzati	284.428	0	284.428	0	284.428	0

Nella voce **crediti verso altri** sono stati iscritti, per un importo pari a euro 284 mila, crediti di natura finanziaria aventi durata superiore ai dodici mesi.

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti per euro 127 mila da depositi cauzionali in denaro effettuati a garanzia della regolare esecuzione dei lavori di metanizzazione e per euro 157 mila da crediti per finanziamenti infruttiferi a società partecipate, di cui euro 83 mila erogati con l'acquisizione della partecipazione in FIAC S.r.l. nel dicembre 2015, ed euro 74 mila erogati nel mese di luglio 2016 al Consorzio Quadrante di Levego.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Valmontina S.r.l.	Belluno	01145190250	100.000	332.577	5.811.663	1.452.916	25,00%	898.750
Renaz S.r.l.	Belluno	00946200250	10.000	27.317	1.334.827	266.965	20,00%	612.078
Totale								1.510.828

La partecipazione nell'impresa collegata Renaz S.r.l. è stata acquisita come effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della partecipata Veneto Finanza S.r.l. che ne deteneva una quota pari al 20% del capitale. La valutazione è coerente con i valori espressi nella perizia di stima della partecipazione in Veneto Finanza S.r.l. apportata dal Consorzio Comuni BIM Piave con atto di sottoscrizione del 09/04/2014.

Per quanto riguarda la partecipazione in Valmontina S.r.l., nel 2021 la Società ha proceduto ad effettuare una rivalutazione di euro 898.750, ripristinando il valore che la stessa aveva prima degli eventi alluvionali "VAIA" dell'ottobre 2018, che avevano comportato la completa distruzione dell'impianto.

I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono desunti dagli ultimi bilanci approvati che, nello specifico, sono riferiti all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Quadrante di Levego	Belluno	30.000	(929)	32.715			7.151
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	8.589	484.942	72.741	15%	15.000
Fiac S.r.l.	Udine	20.000	208.130	1.360.900	217.744	16%	130.000
Totale							152.151

I dati del patrimonio netto e del risultato d'esercizio relativi alle partecipazioni in altre imprese sono desunti dagli ultimi bilanci approvati che, nello specifico sono riferiti all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Nella voce è stato registrato l'importo di euro 7.150 versato al Consorzio Quadrante di Levego a titolo di partecipazione al fondo consortile.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	284.428	284.428
Totale	284.428	284.428

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	468.675	(91.871)	376.804
Lavori in corso su ordinazione	1.516	26.274	27.790
Totale rimanenze	470.191	(65.597)	404.594

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Le **rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo** sono costituite principalmente da componenti di reti metano, misuratori e materiali di consumo.

I **lavori in corso su ordinazione** iscritti in bilancio sono riferiti a prestazioni effettuate su impianti idroelettrici di proprietà dei Comuni titolari delle concessioni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.435.938	1.529.397	2.965.335	2.965.335	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.358.163	(417.114)	941.049	941.049	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.449.969	159.958	4.609.927	4.609.927	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.787.841	(3.885.599)	3.902.242	2.130.099	1.772.144	179.589
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.031.911	(2.613.358)	12.418.553	10.646.410	1.772.144	179.589

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.965.335	2.965.335
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	941.049	941.049
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.609.927	4.609.927
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.902.242	3.902.242
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.418.553	12.418.553

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tutti i crediti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Crediti verso clienti

Crediti verso Clienti	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti del settore metano	781.812	2.012.940	1.231.128
Crediti del settore idroelettrico	498.464	782.825	284.361
Crediti del settore teleriscaldamento	101.110	119.223	18.113
Crediti altri settori	174.422	170.216	(4.206)
- verso Enti Locali	98.693	91.015	(7.678)
- verso correlate	47.999	43.731	(4.268)
- verso altri	27.730	35.470	7.740
Totale crediti lordo svalutazione	1.555.807	3.085.204	1.529.397
F.do svalutazione crediti	(119.869)	(119.869)	0
Totale crediti netto svalutazione	1.435.938	2.965.335	1.529.397

I crediti verso clienti inerenti al settore metano mostrano un incremento di 1,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, che era stato interessato dall'erogazione di misure di sostegno a tutela dei consumatori, con rivalsa successiva sulla Cassa Servizi Energetici e Ambientali.

I crediti del settore idroelettrico, relativi alle fatture emesse e da emettere verso il Gestore dei Servizi Energetici per l'energia immessa in rete nei periodi di novembre e dicembre, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente che era stato interessato da condizioni di siccità.

Tra i crediti di altri settori si evidenziano le posizioni di credito nei confronti dei Comuni per fatture emesse e da emettere, principalmente relative a prestazioni nel settore idroelettrico, e i crediti commerciali verso la correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	27.196	4.696	31.892
Crediti IRES	636.595	(636.595)	0
Crediti IRAP	133.631	(112.691)	20.940
Crediti IVA	460.252	419.280	879.532
Altri crediti tributari	100.489	(91.804)	8.685
Totali	1.358.163	(417.114)	941.049

Tra i **crediti tributari** entro 12 mesi sono iscritti principalmente:

- crediti IRAP derivanti dall'esubero di acconti versati;
- il credito per IVA maturato nell'ultimo trimestre 2022 e nel primo quadrimestre 2023, a causa dell'emissione di note di credito connesse all'erogazione di misure di sostegno a tutela dei consumatori, con rivalsa successiva sulla Cassa Servizi Energetici e Ambientali. Nei primi mesi del 2024, tale credito si è ridotto per effetto di compensazioni verticali.
- il credito d'imposta maturato sulla fornitura del servizio di teleriscaldamento di 9 mila euro.

Altri crediti

L'attivo circolante comprende i crediti per imposte anticipate per una descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

I **crediti verso altri** al 31/12/2023 sono riepilogati come segue:

Crediti verso altri	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	5.222.661	2.121.587	(3.101.074)
Crediti verso CCSE	4.031.615	929.573	(3.102.041)
Crediti verso correlata per accollo mutuo	404.421	405.871	1.449
Acconti a comuni su canoni gestione idroelettrica	334.325	381.825	47.501
Altri crediti diversi	452.300	404.318	(47.982)
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	2.565.180	1.772.144	(793.036)
Acconti a comuni su canoni gestione idroelettrica	1.751.985	1.364.819	(387.166)
Crediti verso correlata per accollo mutuo	813.195	407.325	(405.871)
Totale altri crediti	7.787.841	3.893.731	(3.894.110)

Nei **crediti verso altri** figurano principalmente acconti corrisposti ai Comuni sui canoni di gestione delle centrali idroelettriche (1,7 milioni di euro, di cui 1,4 milioni di euro esigibili oltre l'esercizio).

Figura, inoltre, il credito verso Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., relativo al mutuo di Banca Intesa accollato dalla società correlata in data 25/09/2014, per l'importo di 5,6 milioni di euro, per il quale è stato previsto un piano di rientro con orizzonte temporale analogo a quello del mutuo citato. Nel 2023 è stata incassata la quota prevista di 404 mila euro che ha portato il residuo credito a 813.195 euro.

Nella voce figurano crediti verso Cassa Conguaglio per i Servizi Energetici, riguardanti la perequazione della tariffa del Servizio di distribuzione del gas metano per 251 mila euro e gli incentivi sulla sicurezza delle reti ed impianti di gas metano, maturati dalla Società, per 588 mila euro. Di questi, euro 124 mila, si riferiscono al credito maturato nell'anno 2013 e, con deliberazione del 21/01/2016, non riconosciuto da ARERA. Avverso suddetto provvedimento è stato presentato ricorso di fronte al T.A.R. Lombardia. La Società, nel rispetto dei criteri di prudenza, aveva già accantonato nell'anno 2015, essendo venuta a conoscenza della deliberazione ARERA, apposito fondo rischi a totale copertura del credito. Nel 2022, come anzi citato, la voce accoglieva il credito per misure di sostegno a tutela dei consumatori anticipate dalla Società per conto della Cassa Servizi Energetici e Ambientali; ne consegue un decremento nell'anno pari a 3,1 milioni di euro.

Figura poi il credito di euro 168 mila, oltre interessi calcolati al tasso previsto da ARERA, relativo alla somma erogata al Comune di Belluno – nella sua qualità di Stazione Appaltante – per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio Distribuzione gas metano, da rimborsarsi da parte del Gestore entrante.

Il fondo svalutazione crediti non ha subito movimentazioni nell'esercizio in quanto il valore nominale dei crediti è stato valutato in linea con il valore di presunto realizzo.

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	119.869	0	0	119.869

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.567.233	(800.444)	4.766.789
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.789	(994)	795
Totale disponibilità liquide	5.569.022	(801.438)	4.767.584

Tra le disponibilità liquide, 2 milioni di euro risultano depositati su conti correnti svincolabili con preavviso, che garantiscono un rendimento migliore. Le modalità di impiego sono state selezionate sulla base di una policy di gestione della liquidità, che la Società ha adottato allo scopo di minimizzare i rischi sul capitale investito.

Si segnala l'esistenza di depositi dedicati a garanzia del pagamento delle rate di un mutuo stipulato con Intesa Sanpaolo, il quale prevede l'obbligo per la Società di mantenere su un conto dedicato la provvista necessaria al pagamento delle rate in scadenza nel semestre di riferimento.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	133.649	(23.392)	110.257
Totale ratei e risconti attivi	133.649	(23.392)	110.257

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	133.649	110.257	(23.392)
- su polizze assicurative	109.319	92.279	(17.040)
- su commissioni fidejussorie	18.476	12.437	(6.039)
- su canoni assistenza software	1.348	1.220	(128)
- altri	4.506	4.321	(185)
Ratei attivi:			
Totali	133.649	110.257	(23.392)

La voce *Risconti attivi* si riferisce principalmente alla quota di premi assicurativi e fidejussioni a garanzia dei lavori sulle reti, pagata nel 2023 e di competenza di esercizi successivi.

Nell'esercizio non sono stati rilevati Ratei attivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 44.813.467 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	7.040.500	0	0	0	0	0		7.040.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.608.001	0	0	0	0	0		3.608.001
Riserva legale	730.859	0	51.494	0	0	0		782.353
Altre riserve								
Riserva straordinaria	23.708.416	2.500.000	978.384	0	1	0		22.186.799
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	7.570.089	0	0	0	0	0		7.570.089
Varie altre riserve	1.087.863	0	0	1	0	0		1.087.864
Totale altre riserve	32.366.368	2.500.000	978.384	1	1	0		30.844.752
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	37.861	0	0	0	22.311	0		15.550
Utile (perdita) dell'esercizio	1.029.878	0	(1.029.878)	0	0	0	1.915.139	1.915.139
Totale patrimonio netto	44.813.467	2.500.000	0	1	22.312	0	1.915.139	44.206.295

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per conversione in euro	3
Riserva da trasformazione	1.087.861
Totale	1.087.864

Al 31/12/2023 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Come deliberato dall'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio al 31/12/2022, l'utile d'esercizio è stato destinato ad incremento della riserva legale nel limite del 5% dell'utile e per la restante parte a riserva straordinaria.

La Riserva da soprapprezzo azioni è relativa all'aumento di capitale sottoscritto dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e dal Consorzio Bim Piave Belluno.

La riserva straordinaria, costituita da utili realizzati nei precedenti esercizi e non distribuiti, è stata interessata dall'operazione di distribuzione di dividendi ai Soci per 2,5 milioni di euro, come disposto dalla delibera assembleare del 4 maggio 2023.

La riserva di rivalutazione economica, derivante dalla trasformazione e contestuale scissione societaria del 01/01/2003, è stata originata nell'esercizio 1999 per effetto della rivalutazione in deroga ex art. 2423 Codice civile operata dagli amministratori.

La riserva di trasformazione, compresa nella voce Varie altre riserve, derivante dalla trasformazione e contestuale scissione societaria del 01/01/2003, è stata originata dalla trasformazione al 31/12/1998 dell'allora Consorzio dei Comuni B.I.M. Piave Belluno da ente pubblico locale ad azienda speciale (Consorzio Azienda B.I.M. Piave Belluno).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	7.040.500			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.608.001	C	B	0	0	0
Riserva legale	782.353	U	B	0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	22.186.799	U	A,B,C	22.186.799	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	7.570.089	C	A,B	7.570.089	0	0
Varie altre riserve	1.087.864	C	A,B	1.087.864	0	0
Totale altre riserve	30.844.751			30.844.751	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	15.550	C		0	0	0
Totale	42.291.156			30.844.752	0	0
Quota non distribuibile				8.657.952		
Residua quota distribuibile				22.186.799		

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Legenda colonna "Possibilità di utilizzazione": A= per aumento di capitale B= per copertura perdite C= per distribuzione ai soci D= per altri vincoli statuari E= altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva per conversione in Euro	3	C	A,B	3
Riserva da trasformazione	1.087.861	C	A,B	1.087.861
Totale	1.087.864			

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Legenda colonna "Possibilità di utilizzazione": A= per aumento di capitale B= per copertura perdite C= per distribuzione ai soci D= per altri vincoli statuari E= altro

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari ad Euro 638.674.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	37.861
Variazioni nell'esercizio	(22.311)
Valore di fine esercizio	15.550

In ossequio a quanto previsto dal comma 1 numero 11-bis) dell'art. 2426 del c.c., la riserva stanziata a copertura dei flussi finanziari attesi rappresenta la contropartita al *fair value* del contratto di copertura IRS iscritto tra gli strumenti finanziari derivati attivi nelle Immobilizzazioni finanziarie. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto meglio precisato nella sezione dedicata all'analisi dei Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	282.330	0	311.071	593.401
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	31.617	0	20.200	51.817
Totale variazioni	(31.617)	0	(20.200)	(51.817)
Valore di fine esercizio	250.713	0	290.871	541.584

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività per imposte differite per euro 250.713.

Il **fondo per imposte** rappresenta passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, lo stesso si riduce complessivamente di 32 mila euro, che costituiscono la quota scaricata dal fondo stanziato sul valore delle concessioni per la quota ammortizzata nell'anno. Le concessioni sono una posta conferita nell'operazione di acquisizione ramo d'azienda effettuata nel 2014 dalla correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.. Tale posta, fiscalmente neutra, era stata conferita con il relativo fondo imposte differite.

Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli **altri fondi** per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri:			
Fondo rischi oneri su contributi	121.430	(20.238)	101.192
Fondo rischi oneri e perdite fusione			
Fondo rischi diversi	189.641	38	189.679
Totali	311.071	(20.200)	290.871

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle liquidazioni a seguito di cessazioni corrisposti ed è riconducibile all'accantonamento annuale della parte dei dipendenti che ha scelto di mantenere il proprio TFR in azienda, non aderendo a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, e alla rivalutazione delle indennità accantonate in esercizi precedenti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	330.672
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	25.327
Utilizzo nell'esercizio	111.453
Altre variazioni	3.668
Totale variazioni	(82.458)
Valore di fine esercizio	248.214

L'utilizzo nell'esercizio è connesso a liquidazioni per cessazioni di rapporti di lavoro, erogati a dipendenti nel corso dell'anno 2023. Le altre variazioni sono riconducibili alla rivalutazione delle indennità accantonate in anni precedenti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.204.122	(1.801.145)	5.402.977	3.049.100	2.353.877	292.425
Acconti	178.098	(169.901)	8.197	8.197	-	-
Debiti verso fornitori	2.469.771	(608.426)	1.861.345	1.861.345	-	-
Debiti tributari	78.120	54.095	132.215	132.215	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.746	(17.618)	109.128	109.128	-	-
Altri debiti	2.651.941	(1.919.300)	732.641	732.641	-	-
Totale	12.708.799	(4.462.296)	8.246.503	5.892.626	2.353.877	292.425

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	1.806.792	3.049.100	1.242.308
Mutui	1.806.792	3.049.100	1.242.308
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	5.397.330	2.353.877	(3.043.453)
Mutui	5.397.330	2.353.877	(3.043.453)
Totale debiti verso banche	7.204.122	5.402.977	(1.801.145)

La voce presenta un decremento di 1,8 milioni di euro rispetto al 31/12/2022, riconducibile al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine scadute nel corso dell'esercizio. Per i dettagli relativi alle operazioni di copertura si rinvia a quanto già esposto nella sezione dedicata all'analisi dei Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi.

Tra i debiti verso banche esigibili entro l'esercizio è stato iscritto l'intero capitale residuo del finanziamento stipulato con Intesa Sanpaolo in data 23 dicembre 2019 di originari 7 milioni di euro (residui 2.561.727 euro al 31 dicembre 2023), per il quale si è proceduto all'estinzione anticipata nei primi mesi del 2024, come verrà meglio dettagliato nella sezione relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si segnala che sul finanziamento citato sono previsti n. 3 parametri finanziari ("covenant finanziari") che, alla data del 31/12/2023, risultano rispettati.

Covenant	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	0,04	0,01
soglia <	1,0	1,0
Indebitamento finanziario netto / EBITDA	0,40	0,12
soglia <	4,0	4,0
Cash flow ¹ / DSCR ²	1,50	1,52
soglia ≥	1,50	1,50

¹ Totale degli incassi derivanti alla Società ai sensi delle convenzioni in essere tra la stessa e il Gestore dei Servizi Energetici che le attribuiscono il diritto a percepire le tariffe incentivanti per la produzione di energia elettrica da impianti idroelettrici.

² Ammontare di capitale e oneri finanziari sul finanziamento liquidati nell'esercizio.

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	178.098	8.197	(169.901)
Anticipi da clienti	178.098	8.197	(169.901)
Totale acconti	178.098	8.197	(169.901)

La voce anticipi da clienti che, alla data di chiusura del precedente esercizio accoglieva la quota di contributi di allacciamento alla rete metano incassati da clienti e relativi a lavori non ancora eseguiti, risulta pressoché azzerata. In vista della fuoriuscita del ramo gas, infatti, si è provveduto ad emettere note di credito per i contributi di allacciamento fatturati in esercizi precedenti i cui lavori non sono stati eseguiti entro il 31/12/2023.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	2.469.771	1.861.345	(608.426)
Fornitori entro esercizio:	963.551	498.236	(465.315)
- Enti locali	0	9.990	9.990
- altri	963.551	488.246	(475.305)
Fatture da ricevere entro esercizio:	1.506.220	1.363.109	(143.111)
- Enti locali	605.460	674.917	69.457
- altri	900.760	688.192	(212.568)
Totale debiti verso fornitori	2.469.771	1.861.345	(608.426)

Il totale di voce di 1,9 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 31/12/2022) comprende debiti verso Comuni che ammontano al 31/12/2023 a 685 mila euro. Tale debito corrisponde quasi interamente a competenze del settore idroelettrico relative al 2023 che sono state liquidate nei primi mesi del 2024.

La restante quota di debiti verso fornitori, pari a 1,2 milioni di euro, è costituita per 498 mila euro da fatture ricevute e per 688 mila euro da fatture da ricevere.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti per IRES	0	53.275	53.275
Erario c / ritenute dipendenti	71.414	76.291	4.877
Erario c / ritenute professionisti/collaboratori	2.150	2.570	420
Imposte sostitutive	4.440	0	(4.440)
Debiti per altre imposte	116	79	(37)
Totale debiti tributari	78.120	132.215	54.095

I **debiti tributari** sono riferiti principalmente a ritenute IRPEF operate sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi corrisposti a collaboratori e professionisti, non ancora versate all'erario alla data del 31/12/2023 e al debito verso l'erario per la liquidazione del saldo IRES 2023.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	99.330	81.094	(18.236)
Debiti verso Inail	650	2035,7	1.386
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	26.766	25.998	(768)
Totale debiti previdenziali e assicurativi	126.746	109.128	(17.618)

Nei debiti verso istituti di previdenza sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS, l'INPDAP e fondi di previdenza complementare.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	2.651.941	732.641	(1.919.300)
Debiti verso dipendenti/assimilati	225.124	180.659	(44.466)
Altri debiti:			
- debiti verso CSEA	467.235	276.607	(190.628)
- clienti c/CSEA	1.673.580	0	(1.673.580)
- altri	286.002	275.375	(10.627)
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Totale Altri debiti	2.651.941	732.641	(1.919.300)

Fra gli altri debiti figurano debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare e ratei maturati al 31/12/2023 e debiti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CSEA), relativi a componenti della tariffa gas addebitate ai clienti che saranno oggetto di riversamento a CSEA nel corso del successivo esercizio. Il consistente decremento della voce è legato all'iscrizione, nell'esercizio 2022, di 1,7 milioni di euro per misure di sostegno a tutela dei consumatori con rivalsa successiva verso CSEA.

Nella voce "altri" figurano, infine, debiti per depositi cauzionali passivi versati dalle società di vendita gas metano, il cui ammontare è pari ad euro 78 mila, oltre ad altri debiti singolarmente di esigua entità.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	5.402.977	5.402.977
Acconti	8.197	8.197
Debiti verso fornitori	1.861.345	1.861.345
Debiti tributari	132.215	132.215
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.128	109.128
Altri debiti	732.641	732.641
Debiti	8.246.503	8.246.503

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tutti i debiti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	0	0	0	0	5.402.977	5.402.977
Acconti	0	0	0	0	8.197	8.197
Debiti tributari	0	0	0	0	132.215	132.215
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	109.128	109.128
Altri debiti	0	0	0	0	732.641	732.641
Totale debiti	0	0	0	0	8.246.503	8.246.503

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Al 31/12/2023 non si sono rilevati ratei e risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	10.668.618	12.113.497	1.444.879
Variazioni lavori in corso su ordinazione	1.516	26.275	24.759
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	248.035	242.562	(5.473)
Altri ricavi e proventi	745.499	656.751	(88.748)
Totali	11.663.668	13.039.085	1.375.417

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi del servizio di distribuzione gas metano	8.159.794
Ricavi della gestione idroelettrica	3.523.937
Ricavi diversi	110.986
Totale	12.113.497

La variazione dei ricavi delle vendite e prestazioni è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Settore	Attività	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi del servizio di distribuzione gas metano	Distribuzione metano	7.657.784	7.825.099	167.314
	Prestazioni diverse metano	139.306	136.478	(2.828)
	Altri servizi su misuratori metano	176.450	173.403	(3.047)
	Spostamenti allacci metano	35.662	24.814	(10.848)
Totale ricavi del servizio di distribuzione gas metano		8.009.203	8.159.794	150.591
Ricavi della gestione idroelettrica	Vendita energia elettrica	2.301.586	3.523.937	1.222.351
	Prestazioni diverse gestione idroelettrica	63.753	110.986	47.233
Totale ricavi della gestione idroelettrica		2.365.339	3.634.923	1.269.584
Ricavi diversi	Gestione teleriscaldamento	277.829	304.918	27.089
	Altri ricavi	16.247	13.862	(2.385)
Totale ricavi diversi		294.076	318.780	24.704
Totale complessivo		10.668.618	12.113.497	1.444.879

I ricavi del settore metano sono riferiti prevalentemente alle attività della distribuzione e della misura, calcolati sulla base dei valori unitari di remunerazione per la determinazione delle tariffe per l'anno 2023.

La voce *Prestazioni diverse metano* comprende i proventi da incassare dalla Cassa Conguaglio per i Servizi Energetici e Ambientali per gli incentivi sul recupero di efficienza e sulla sicurezza del metano, ai sensi della delibera ARERA 569/2019/R/gas del 27/12/2019 (119 mila euro), oltre a ricavi per accertamenti sugli impianti metano ai sensi della Delibera 40 (20 mila euro).

Nel settore idroelettrico, i ricavi per la vendita di energia sono riferiti ad una produzione di circa 22,2 milioni di kWh, in netto incremento rispetto all'anno precedente (13,7 milioni di kWh nel 2022), contrassegnato da un pesante fenomeno siccitoso. Sui prezzi applicati grava un ricorso davanti al Consiglio di Stato, da cui potrebbero generarsi conguagli positivi per gli anni 2022 e 2023, che a loro volta determinerebbero dei canoni aggiuntivi da destinare ai Comuni ai sensi delle convenzioni sottoscritte. Per ogni dettaglio, si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Le prestazioni diverse della gestione idroelettrica riguardano principalmente manutenzioni straordinarie effettuate su centrali di proprietà dei Comuni.

I ricavi diversi sono prevalentemente relativi al Servizio di Teleriscaldamento, ramo di attività acquisito da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. il 30 giugno 2015.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.113.497
Totale	12.113.497

Si segnala che la voce in questione accoglie solo ricavi verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale.

Le **variazioni dei lavori in corso su ordinazione** riguardano lavori su commesse di manutenzione di impianti idroelettrici, non ancora terminati a fine esercizio.

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** rappresentano capitalizzazioni di oneri del personale e di materiale di magazzino connessi prevalentemente al realizzo di allacci e zincati (67 mila euro), alla messa in uso di misuratori metano (107 mila euro), ad interventi su cabine metano (59 mila euro), a piccoli estendimenti di rete metano (4 mila euro) e ad attività riguardanti la centrale di Teleriscaldamento di Santo Stefano di Cadore (5 mila euro).

La voce **altri ricavi e proventi** accoglie:

- tra i *contributi in conto esercizio*, i contributi dovuti dagli utenti per l'allaccio alla rete gas metano (270 mila euro) e il provento per il credito d'imposta ottenuto per l'acquisto di gas ed energia elettrica (80 mila euro)
- tra gli *altri ricavi e proventi*, ricavi per servizi prestati al Consorzio Bim Piave Belluno per la locazione dello stabile di proprietà (72 mila euro) e per servizi di analisi e supporto sul tema delle Comunità energetiche rinnovabili (30 mila euro), nonché servizi prestati a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. per la gestione amministrativa e tecnica del Servizio di reti GPL (26 mila euro). Sono inoltre compresi un rimborso delle spese sostenute per il ripristino di danni dalla tempesta VAIA (49 mila euro) e componenti di ricavo di competenza di precedenti esercizi (78 mila euro).

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	662.262	420.091	(242.171)
Per servizi	2.410.578	2.477.026	66.448
Per godimento di beni di terzi	2.081.903	2.771.668	689.765
Per il personale:			
a) salari e stipendi	1.389.572	1.310.349	(79.223)
b) oneri sociali	419.967	391.307	(28.660)
c) trattamento di fine rapporto	114.104	85.140	(28.964)
d) trattamento di quiescenza e simili	16.357	9.440	(6.917)
e) altri costi	26.376	9.145	(17.231)
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) immobilizzazioni immateriali	207.234	195.954	(11.280)
b) immobilizzazioni materiali	2.563.068	2.581.808	18.740
d) svalut.ni crediti att. circolante			
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	(106.990)	91.871	198.861
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	520.546	276.683	(243.863)
Totali	10.304.977	10.620.482	315.505

I **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci** riguardano principalmente l'acquisto di contatori e materiali a scorta connessi alla gestione del Servizio Distribuzione metano e di materiale destinato alla manutenzione delle centraline idroelettriche, oltre all'acquisto di cippato destinato al Servizio di Teleriscaldamento.

I principali **costi per servizi** e le loro variazioni sono stati i seguenti:

	esercizio precedente	esercizio corrente	variazione
Servizi di gestione e manutenzione	497.228	516.229	19.001
Spese per servizi generali da società correlata	410.570	402.800	(7.770)
Consumi gas metano	370.630	245.832	(124.799)
Assicurazioni	178.540	175.856	(2.684)
Compensi letture	150.882	173.392	22.510
Energia elettrica	140.710	97.409	(43.302)
Personale in distacco	134.927	235.695	100.768
Lavorazioni esterne	108.063	146.054	37.991
Telefonia mobile	66.770	48.246	(18.524)
Consulenze tecniche	48.795	72.224	23.429
Servizio intermediazione e oneri trasmissione idroelettrico	43.058	55.389	12.331
Consulenze amministrative	41.344	92.851	51.507
Servizi del personale	39.804	39.386	(417)
Servizi di revisione e controllo	39.447	37.459	(1.988)
Servizi cartografici	27.373	19.506	(7.866)
Altri costi per servizi	112.437	118.699	6.263
Totale	2.410.578	2.477.026	66.448

I **servizi di gestione e manutenzione** riguardano prevalentemente le attività svolte sulle centrali idroelettriche e sugli impianti di distribuzione del gas metano.

Le **spese per servizi generali** corrispondono al rimborso della quota di competenza delle spese comuni sostenute dalla società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e ripartite sulla base degli accordi intercorsi fra le parti.

I costi per **consumi di gas metano**, in diminuzione nell'esercizio per le dinamiche dei prezzi di mercato, sono relativi principalmente all'alimentazione delle cabine di decompressione da cui si immette il gas nella rete di distribuzione.

I costi per **assicurazioni** sono relativi alle coperture poste in essere dalla Società per le attività svolte.

I **compensi lettura** sono riferiti ai misuratori gas metano e in minima parte al teleriscaldamento.

I costi di **energia elettrica**, in diminuzione nell'esercizio per le dinamiche dei prezzi di mercato, riguardano principalmente le cabine metano e le centraline idroelettriche.

I costi per **personale in distacco** riguardano personale della correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.; l'incremento dell'anno è principalmente dovuto a servizi di direzione generale.

Le **lavorazioni esterne** sono relative a prestazioni eseguite in appalto da ditte esterne, di cui 60 mila euro fanno riferimento a manutenzioni straordinarie su impianti idroelettrici di proprietà dei Comuni, oggetto di successiva fatturazione.

L'incremento dei costi per **consulenze tecniche** deriva da prestazioni richieste per impianti idroelettrici di terzi, oggetto di successiva fatturazione.

Le **consulenze amministrative**, in incremento di 51 mila euro, sono principalmente relative a servizi di consulenza per assistenza tecnica, giuridico-amministrativa e fiscale in vista della cessione del ramo gas.

I **servizi di revisione e controllo** consistono nelle prestazioni rese dagli organi deputati al controllo contabile e legale della società.

I **servizi cartografici** sono resi dalla Società Informatica Territoriale S.r.l. e si riferiscono all'attività di segnalazione condotte metano e gestione delle reti dei servizi gestiti.

Gli **altri costi per servizi** comprendono voci di costo singolarmente di importo modico ed hanno natura residuale.

Costi per godimento beni di terzi

L'ammontare dei costi per godimento beni di terzi è riferito principalmente ai canoni riconosciuti ai Comuni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche (2,4 milioni di euro nel 2023), il cui andamento è strettamente correlato a quello dei ricavi di vendita dell'energia elettrica. La voce comprende inoltre i canoni dovuti agli enti pubblici (ANAS e Veneto Strade, FF.SS., Demanio, Genio Civile, ecc.) per gli attraversamenti delle relative proprietà con le tubazioni della rete di distribuzione del metano (euro 254 mila) e canoni di locazione e noleggio (euro 132 mila).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il decremento di voce, pari a 161 mila euro, è dovuto a pensionamenti e a dimissioni volontarie.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è principalmente relativo alle concessioni idroelettriche (euro 111 mila), agli impianti idroelettrici di terzi (euro 16 mila) e alla banca dati cartografica (euro 36 mila).

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è principalmente relativo agli impianti, alle reti ed allacci del metano (euro 1,9 milioni) ed ai contatori metano (euro 137 mila).

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie prevalentemente le quote d'iscrizione ad associazioni di categoria, l'addizionale assicurativa sulla tariffa metano applicata nei confronti delle aziende di vendita da riversare alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico, imposte diverse da quelle sul reddito, tasse, diritti e risarcimenti ad utenti e terzi.

Accoglie inoltre minusvalenze derivanti dalla dismissione di cespiti metano (contatori e tratti di rete) il cui valore non era totalmente ammortizzato (euro 102 mila).

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione da imprese collegate sono costituiti da quote di riserva straordinaria distribuite dalla società Valmontina S.r.l. e dalla società Renaz S.r.l. nel corso del 2023.

I proventi da partecipazione da altre imprese sono costituiti da dividendi distribuiti in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022 dalla società FIAC S.r.l..

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	270.237
Altri	513
Totale	270.749

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					69.607	69.607
Interessi da crediti commerciali					1.027	1.027
Altri interessi attivi					125.068	125.068
Altri proventi					9.380	9.380
Totali					205.082	205.082

Alla voce proventi diversi dai precedenti sono iscritti interessi attivi bancari per 70 mila euro e altri interessi per 125 mila euro, di cui 65 mila euro concordati sui piani di rientro delle quote di anticipazione erogate per il realizzo di impianti idroelettrici e 60 mila relativi a interessi maturati sul credito di 168 mila euro relativo alla somma versata al Comune di Belluno – nella sua qualità di Stazione Appaltante - per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio Distribuzione gas metano il cui rimborso è previsto a carico del Gestore entrante. Trovano inoltre esposizione altri proventi a regolazione di rapporti creditorî verso la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A, per euro 9 mila, calcolati sulla base di specifici accordi tra le parti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Imposte correnti	523.343	294.128	817.471
Imposte differite	(31.667)	51	(31.616)
Imposte anticipate	(153.255)	(6.703)	(159.958)
Totali	338.421	287.476	625.897

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'eventuale ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Disallineamento amm.to civile e fiscale	17.636.127		694.759		18.330.886	
Variazione fondo rischi	311.071		(20.238)		290.833	
Spese manutenzione eccedenti 5%	24.092		(8.031)		16.061	
Perdite fiscali e ROL da fusione EC	452.483		0		452.483	
Eccedenza fondo svalutazione crediti	92.973		0		92.973	
Fondo rischi oneri su contributi - IRAP	24.792		0		24.792	
Totale differenze temporanee deducibili	18.541.538		666.490		19.208.028	
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	4,20			24,00	4,20
Crediti per imposte anticipate	4.449.969		159.958		4.609.927	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Disallineamento amm.to civile e fiscale	3.397		(1.175)		2.222	
Amm.to diritti concessione idroelettrico	998.281	998.281	(111.115)	(111.115)	887.166	887.166
Amm.to diritti concessione idroelettrico - IRAP			0			
Totale differenze temporanee imponibili	1.001.678	998.281	(112.290)	(111.115)	889.388	887.166
Aliquote IRES e IRAP	24,00	4,20			24,00	4,20
Debiti per imposte differite	240.403	41.928	(26.950)	(4.667)	213.453	37.261
Arrotondamento	2				1	
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	4.209.568	(41.928)	186.906	4.667	4.396.474	(37.261)
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	4.167.640		191.573		4.359.213	
- imputate a Conto economico			191.574			
- imputate a Patrimonio netto			(1)			

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.541.036	
Onere fiscale teorico %	24	609.849
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- disallineamento amm.to civile e fiscale	921.346	
- utilizzo fondo rischi	(20.238)	
Totale	901.108	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- disallineamento amm.to civile e fiscale	(225.412)	
- amm.to diritti concessioni idroelettrico	111.115	
- spese manutenzione	(8.031)	
Totale	(122.328)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- spese autovetture	24.340	
- sopravvenienze passive	1.518	
- amm.to autovetture	1.271	
- amm.to telefonia	393	
- spese telefoniche	11.690	
- multe e ammende	24	
- 95% dividendi incassati	(178.695)	
- deduzione per TRF accantonato	(3.108)	
- 10% IRAP	(6.449)	
- deduzione IRAP personale dipendente	(5.372)	
- tax credit energia/gas	(79.681)	
- accertamento 2011	(483)	
- ACE	(148.682)	
Totale	(383.236)	
Imponibile IRES	2.936.580	
IRES corrente per l'esercizio		704.779
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		1

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	4.223.984	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- contributi previdenziali amm.re	163,68	
- rimborso km amministratore	4.322	
- IMU	16.268	
- amm.to diritti concessione idroelettrico	111.115	
- costo welfare dipendenti	9.163	
- multe e ammende	24	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- utilizzo fondo rischi	20.238	
- tax credit energia/gas	79.681	
Totale	4.265.120	
Onere fiscale teorico %	4,2	179.135
Deduzioni:		
- INAIL	163,68	
- Deduzioni costo personale dipendente	1.581.826	
Totale	1.581.989	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Totale	0	
Imponibile IRAP	2.683.131	
IRAP corrente per l'esercizio		112.691
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		1

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Come evidenziato dallo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto, nell'esercizio si è registrato un decremento della liquidità per 801 mila euro.

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato pari a 4,7 milioni di euro (2,5 milioni nel 2022), sufficiente per sostenere gli esborsi per gli investimenti netti pari a 1,2 milioni di euro. Il residuo flusso di 3,5 milioni di euro unitamente all'utilizzo di disponibilità liquide esistenti hanno permesso il rimborso dei finanziamenti in scadenza per 1,8 milioni di euro e la distribuzione di dividendi per 2,5 milioni di euro.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2023.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	25
Operai	8
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	36

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua rinnovato in data 30/09/2022 con scadenza 31/12/2024.

Segue dettaglio delle movimentazioni del personale rispetto all'anno precedente:

Organico	Unità al 31/12/2023	Media anno 2023 riferita ad unità a tempo pieno	Media anno 2022 riferita ad unità a tempo pieno	Variazioni
Dirigente	0	0	1	-1
Impiegati tecnici	16	17,75	17,5	+0,25
Operai	5	6	6	0
Impiegati amm.vi	7	7,75	7,75	0
Personale con contratto di somministrazione a tempo determinato	1	1,75	1,75	0
Personale in comando/distacco da altra società	2	2,25	1,75	+0,5
TOTALE	31	35,5	35,75	-0,25

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi all'Amministratore Unico e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2022, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	21.840

L'erogazione dei compensi all'Amministratore Unico è stata sospesa in applicazione della legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), art. 1, commi 718, per cui "l'assunzione, da parte dell'amministratore di un ente locale, della carica di componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente non dà titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della società".

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per le prestazioni rese, relative a servizi di revisione legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.817
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.817

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	14.081	7.040.500	14.081	7.040.500

Il capitale sociale è interamente composto da n. 14.081 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di euro 500.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

	Importo
Garanzie	528.263
di cui reali	0

Tra le garanzie è evidenziato il valore delle fidejussioni prestate a favore di enti pubblici, a garanzia della regolare esecuzione dei lavori di realizzazione delle infrastrutture.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

Voce	Soc. controll.	Soc. colleg.	Dirigenti	Altre parti corr.
Ricavi				69.689
Costi				660.975
Proventi/Oneri finanziari				9.380
Crediti finanziari				813.195
Crediti commerciali				43.731
Debiti commerciali				155.614

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto e dettagliato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., si segnala che in data 31 gennaio 2024, è stato firmato il verbale di consegna di tutte le infrastrutture facenti parte del servizio di Distribuzione gas naturale nell'ATEM "Belluno", fra Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., Italgas Reti S.p.A. e il Comune di Belluno, quest'ultimo in qualità di stazione appaltante, incassando la somma di euro 47.189.919,14. Nel subentro, sono transitati al nuovo Gestore n. 17 dipendenti. Per ulteriori dettagli, si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Da febbraio, le attività svolte consistono nella Produzione idroelettrica da micro-centrali e nel Servizio di Teleriscaldamento nel Comune di Santo Stefano di Cadore.

Nel mese di febbraio, la Società è stata impegnata nell'individuazione degli strumenti più idonei a gestire la consistente liquidità derivante dalla cessione del ramo gas, che, oltre a salvaguardare il capitale investito, garantiscano durate diverse e forme facilmente smobilizzabili, in vista degli investimenti che saranno intrapresi. Nell'ambito di tale gestione, in data 5 febbraio 2024, è stato estinto in via anticipata il mutuo di Banca Intesa, liquidando la quota capitale residua, pari a euro 2.561.727, oltre ad interessi maturati fino alla data di estinzione; il derivato di copertura collegato al mutuo era stato estinto in data 18 gennaio 2024, incassando l'importo di euro 16.050.

La Società intende perseguire il progetto di fusione per incorporazione nella correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., intrapreso nel 2023 e, al momento, in attesa dell'acquisizione del consenso unanime dei Soci per la procedura semplificata, che non prevede la nomina di esperti da parte del Tribunale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società ha sottoscritto nel corso di annualità precedenti un contratto derivato per la copertura del rischio del tasso di interesse.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, si forniscono in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Capitale in vita
Contratto di interest rate swap n. 17312714	15.550	37.861		22.311	Derivato con finalità di copertura del rischio di tasso	641.498

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La Società attesta di aver incassato nel 2023 un contributo in conto esercizio pari a 49.277 euro erogato dal Commissario Delegato per gli interventi urgenti in conseguenza degli eventi meteorologici VAIA. Tale contributo è stato erogato per interventi di sghiaimento, pulizia, consolidamento e ripristino – sia di apparecchiature elettromeccaniche dell'opera di presa, che di manufatti di scarico e della scogliera di protezione dell'opera di restituzione – dell'impianto Idroelettrico Baldovin sul Torrente Rio Rin in Comune di Lozzo di Cadore.

La Società ha inoltre potuto beneficiare di un contributo in conto impianti pari a 20.000 euro erogato sulla base della Delibera ARERA 540/2021 che ha prescritto lavori di adeguamento per due impianti idroelettrici con potenza installata superiore a 1 MW.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio, espresso in cifre non arrotondate all'unità di euro:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	95.756,94
- a Riserva straordinaria	1.819.381,85
Totale	1.915.138,79

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Belluno, 27 marzo 2024

L'Amministratore Unico

Ing. Bruno Zanolla

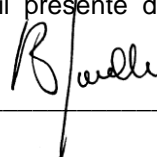


Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Bruno Zanolla, in qualità di Amministratore Unico di Bim Belluno Infrastrutture i S.p.A., ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Belluno, 27 marzo 2024

Firma



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Vicolo del Molinetto, 1
31100 Treviso

T +39 0422 1780676

Agli azionisti della
BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo della nota integrativa " Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e al paragrafo della relazione sulla gestione "Informazioni generali sulla situazione della Società e sulla sua evoluzione" in cui viene descritta la cessione del ramo distribuzione gas avvenuto in data 1 febbraio 2024.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 11 aprile 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.


Mauro Pplin
Socio

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL)
Capitale sociale euro 7.040.500 i.v.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023**

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio dell'esercizio 2023 che chiude con un *Valore della produzione* di 13 milioni di euro (11,7 milioni di euro nel 2022) ed un *Utile d'esercizio* di 1,9 milioni di euro (1 milione di euro nel 2022).

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede riportiamo alcune considerazioni sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso, sia sulle prospettive future, il tutto in conformità con quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Informazioni generali sulla situazione della Società e sulla sua evoluzione

Nell'ambito del settore della **Distribuzione del Gas Metano**, la Società ha proseguito la gestione in attesa del subentro del nuovo Gestore entrante – ITALGAS – la cui tempistica, inizialmente ipotizzata al 1° luglio 2023, ha subito uno slittamento, realizzandosi definitivamente il 1° febbraio 2024.

In data 31 gennaio 2024, è stato firmato il verbale di consegna di tutte le infrastrutture facenti parte del servizio di Distribuzione gas naturale nell'ATEM "Belluno", fra Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., Italgas Reti S.p.A. e il Comune di Belluno, quest'ultimo in qualità di stazione appaltante. Nel verbale si è stabilito un valore di rimborso provvisorio, riferito al valore dei cespiti al 31/12/2022, data dell'ultimo bilancio approvato, pari ad euro 48.152.978,71, da assoggettare a conguaglio per il degrado subito dai cespiti nel 2023 e fino alla data di subentro. Per minimizzare tale conguaglio, il valore da incassare alla data di sottoscrizione del verbale è stato stabilito nel 98% del valore di rimborso provvisorio, pari ad euro 47.189.919,14, regolarmente incassati prima della sottoscrizione. Entro 120 giorni dalla sottoscrizione del verbale (ovvero entro il 30 maggio 2024) la Società dovrà comunicare le consistenze definitive e l'aggiornamento delle relative valutazioni, con riferimento alla data di sottoscrizione, alla stazione appaltante Comune di Belluno. La stazione appaltante, entro i successivi 60 giorni (ovvero entro il 29 luglio 2024), in cui effettuerà le opportune verifiche, comunicherà il valore di rimborso definitivo al Gestore entrante e al Gestore uscente, che nei successivi 30 giorni regoleranno le differenze a credito/debito che emergeranno dal conguaglio.

Dal punto di vista operativo, è stato gestito con esiti positivi il passaggio di consegne al nuovo Gestore e la Società, anche con ausilio di personale in distacco dalla correlata BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., sta ultimando gli adempimenti residuali inerenti alla gestione del servizio.

Nell'ambito del settore **Idroelettrico**, si segnala che la produzione registrata nel 2023, pur non raggiungendo, in valore assoluto, livelli particolarmente elevati, ha registrato un forte aumento rispetto all'anno precedente, caratterizzato da un prolungato periodo di severa siccità.

Si rende noto, altresì, che l'Assemblea dei Soci, nel corso della seduta del 3 febbraio 2023, ha deliberato di individuare nell'area di Levego – area già urbanizzata e in possesso di tutti i necessari requisiti – il sito sul quale, realizzare la nuova sede delle due società Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. unitamente alla Società Informatica Territoriale S.r.l., partecipata dalle società e da altre realtà pubbliche, e al Consorzio dei Comuni Bim Piave Belluno.

Nel 2023 sono stati distribuiti ai Soci dividendi per 2,5 milioni di euro, mediante utilizzo di riserve straordinarie derivanti da accantonamenti di utili di precedenti esercizi, in ottemperanza alla delibera assembleare del 4 maggio 2023.

La Società sta definendo un progetto di fusione con la correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., che potrà finalmente concretizzarsi in seguito alla cessione degli asset relativi alla Distribuzione gas metano, come illustrato nel seguito.

Condizioni operative e sviluppo delle attività

Dal punto di vista operativo, il 2023 è stato l'ultimo anno di gestione del servizio pubblico di Distribuzione gas metano, svolto in modo unificato dal 2014, dopo il conferimento del ramo d'azienda da parte della correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Per quanto riguarda il settore delle energie rinnovabili, nel 2023 è continuata la gestione di n. 36 impianti idroelettrici, di cui n. 8 impianti di proprietà e n. 28 impianti gestiti sulla base di specifiche convenzioni, in affidamento diretto dai Comuni Soci titolari delle concessioni idroelettriche. La produzione ha registrato un deciso incremento rispetto all'anno precedente, contrassegnato da un pesante fenomeno siccitoso. I ricavi generati sono quindi in aumento, andamento che si riscontra anche nei costi per i canoni d'uso a favore dei Comuni che, per effetto delle convenzioni stipulate, sono determinati secondo criteri standardizzati di proporzionalità.

Nell'ambito della fornitura calore, la Società gestisce un impianto di teleriscaldamento funzionante a biomassa nel Comune di Santo Stefano di Cadore, che ha distribuito in rete energia termica per circa 2,1 GW/h a n. 85 forniture attive (+1 rispetto al 31/12/2022).

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Per quanto riguarda la **Distribuzione gas metano**, i volumi di gas distribuiti nel 2023 sono stati 89 milioni di metri cubi, in ulteriore diminuzione rispetto alle annualità precedenti:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
milioni di mc	106	104	115	95	89

Si ricorda che la variabile dei consumi non incide sulla determinazione del ricavo di competenza, tutelato nel settore da meccanismi di perequazione tariffaria su scala nazionale.

Lo sviluppo della rete di proprietà è proseguito nel corso dell'esercizio con la realizzazione di piccoli estendimenti ed allacciamenti nei comuni già metanizzati. Alla chiusura dell'esercizio, si contano 42.489 PdR (punti di riconsegna) attivi su 907 km di rete, con un incremento rispetto all'anno precedente dei PdR allacciati pari a 354 unità. Come anzi accennato, il 2023 segna l'anno di chiusura dell'attività di Distribuzione gas metano, per effetto del subentro del nuovo Gestore Italgas Reti S.p.A..

La **Produzione idroelettrica**, come anzi accennato, è stata in netta ripresa, pur non raggiungendo i livelli record del 2021:

Anno	2021	2022	2023
MWh	26.435	13.808	22.196

Per quanto riguarda il quadro normativo, sempre particolarmente complesso, si segnala che l'applicazione dell'art. 15-bis del Decreto-legge 27 gennaio 2022 n. 4, in scadenza originariamente al 31/12/2022, è stata prorogata al 30/06/2023; il prezzo di ritiro dell'energia, fatti salvi i Prezzi Minimi Garantiti, è quindi ancora posto pari alla media del valore nel periodo 2010-2020, determinato per la Zona Centro Nord con la successiva deliberazione ARERA 266/2022/R/EEL, in 58 €/MWh.

L'udienza presso il Consiglio di Stato in merito ai ricorsi presentati per l'annullamento di tale norma, inizialmente fissata per il 5 dicembre 2023, è stata posticipata a fine 2024. Pertanto, fino ad allora, non sarà disponibile un quadro certo in merito a possibili congruaggi con i prezzi di mercato, che interesserebbero il periodo dal 1° febbraio 2022 al 30 giugno 2023. Va in ogni caso evidenziato che l'eventuale impatto sui ricavi conseguiti nel primo semestre 2023, sarebbe di minimo rilievo, in quanto la grande maggioranza degli impianti nel corso del primo semestre si è collocata all'interno dei primi due scaglioni previsti per i Prezzi Minimi Garantiti, con valori pertanto anche superiori ai prezzi di mercato.

Per quanto riguarda, invece, la situazione relativa al secondo semestre 2023, ci si attende, anche alla luce di un chiarimento ottenuto dal Direttore di Assoidroelettrica, che l'applicazione dell'art. 7.4 della Delibera 280/07 possa determinare per la Società un conguaglio positivo sui ricavi da cessione energia elettrica di circa 150.000 euro (al lordo della quota da destinare ai Comuni come da Convenzioni vigenti). La conferma, inizialmente attesa per il mese di marzo 2024, è stata infine vincolata dal GSE alla definizione del contenzioso in corso.

Nell'ambito della disciplina sul *Deflusso Ecologico* (DE), si è proceduto a trasmettere alla Provincia di Belluno – Servizio Acque – alcune proposte progettuali di sperimentazione per sei impianti interessati dalla normativa. Tali proposte, se accolte, permetteranno di acquisire nel corso dei prossimi tre anni i dati necessari per consentire l'applicazione delle stringenti norme sulle portate derivate dagli impianti, che, nel suddetto periodo temporale, potranno rimanere inalterate, a beneficio della producibilità elettrica degli stessi.

Con riferimento alle concessioni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico che attualmente sono in fase di rinnovo, è da evidenziare che l'art. 4 della Legge Regionale n. 27/2020 ha stabilito una proroga della loro durata al 31/07/2024, per la quale ci si attende un ulteriore posticipo da prossimi interventi normativi, in attesa di una chiara evoluzione legislativa che regoli le modalità di riattribuzione delle concessioni di piccola derivazione ad uso idroelettrico (potenza inferiore ai 3 MW).

Si informa che la Delibera ARERA 540/2021 ha prescritto lavori di adeguamento per due impianti con potenza installata superiore a 1 MW, che sono stati completati entro i termini stabiliti dalla delibera stessa, determinando una premialità di 10 mila euro per ciascun impianto, incassati dalla Società nel mese di agosto 2023.

A fine 2021 era stato siglato l'atto transattivo del procedimento di accertamento tecnico preventivo avviato nello stesso anno, relativo al rendimento dell'impianto idroelettrico realizzato in Comune di Lozzo di Cadore, denominato "Rio Rin", non conforme ai limiti minimi di producibilità previsti nel capitolato tecnico. In tale sede, erano stati individuati aspetti critici sull'opera di presa e sull'impianto, per cui sono ancora in corso le valutazioni per individuare gli interventi necessari.

Per quanto riguarda il sistema di teleriscaldamento di Santo Stefano di Cadore, la Società ha presentato (in data 05/10/2022 e con successive integrazioni in data 16/11/2022), domanda di partecipazione alla selezione per la concessione ed erogazione dei fondi previsti dal PNRR Missione 2, Componente 2, Investimento 3.1 – "Promozione di un teleriscaldamento efficiente", identificata dal codice TLR00056. Il progetto di estensione della rete presentato prevede un investimento totale di 2.040.000 euro (IVA esclusa), con importo finanziato pari a 764.053 euro. La procedura di valutazione si è chiusa positivamente con ammissione del progetto, stabilita con Decreto Ministeriale del 18/12/2023. In tale prospettiva, la Società sta procedendo alla definizione della progettualità da porre in appalto, al fine di massimizzare l'efficacia del finanziamento PNRR in parola.

Comportamento della concorrenza

Nel servizio pubblico di Distribuzione del gas naturale, la Società ha operato su affidamento diretto in regime transitorio; nel campo delle Energie rinnovabili, da un lato gli affidamenti da parte degli Enti Soci sono acquisiti in regime di delegazione interorganica, mentre la Società opera in regime di concorrenza nell'ottenimento della titolarità di concessioni idroelettriche.

Clima sociale, politico e sindacale

Al personale viene applicato il CCNL per il settore "gas acqua", in scadenza il 31/12/2024.

Nel corso dell'esercizio, è stato sottoscritto con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2023, che, in linea con quelli degli anni precedenti, prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato, connesso al raggiungimento di obiettivi legati al miglioramento degli indicatori di performance tecnica e commerciale, ad indicatori relativi al bilancio, alla realizzazione degli investimenti ed al mantenimento delle certificazioni aziendali.

Il clima sindacale risulta buono.

Si segnala che con la fuoriuscita del ramo Gas, n. 17 dipendenti sono transitati dal 1° febbraio 2024 al nuovo Gestore Italgas Reti S.p.A..

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Il **Conto economico riclassificato** della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

CONTO ECONOMICO Riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Consuntivo		Δ Cons. 2023 / Cons. 2022
	2023		2022		
Ricavi Servizio Distribuzione Gas Metano	8.160		8.009		151
Ricavi Servizio Produzione Energia Elettrica	3.635		2.365		1.270
Ricavi Servizi diversi	319		294		25
Totale ricavi prestazione servizi	12.113		10.669		1.445
Incremento Immobilizzazioni	243		248		(5)
Altri ricavi	683		747		(64)
Totale RICAVI	13.039	100%	11.664	100%	1.375
Acquisto materiali	(512)		(555)		43
Acquisto servizi	(2.477)		(2.411)		(66)
Godimento beni di terzi	(2.772)		(2.082)		(690)
Costo del personale	(1.805)		(1.966)		161
Altri costi	(277)		(521)		244
Totale Costi	(7.843)		(7.535)		(308)
EBITDA	5.196	40%	4.129	35%	1.067
Ammortamento Investimenti	(2.778)		(2.770)		(7)
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	0		0		0
Altri Accantonamenti	0		0		0
Totale Accantonamenti	(2.778)		(2.770)		(7)
EBIT	2.419	19%	1.359	12%	1.060
Oneri finanziari netti	122		10		113
EBT ordinario	2.541	19%	1.368	12%	1.173
Oneri straordinari	0		0		0
Proventi straordinari	0		0		0
Gestione straordinaria	0		0		0
EBT ante imposte	2.541	19%	1.368	12%	1.173
Imposte	(626)		(338)		(287)
Risultato Netto	1.915	15%	1.030	9%	885

I **Ricavi Servizio Distribuzione Gas Metano** segnano un lieve aumento (+151 mila euro) rispetto al 2022,

I **Ricavi Servizio Produzione Energia Elettrica** registrano un rilevante incremento (+1,3 milioni di euro) rispetto al 2022, anno interessato da pesante siccità.

I **Ricavi Servizi diversi** registrano un lieve aumento (+25 mila euro) riferiti al Servizio Teleriscaldamento per l'incremento apportato alle tariffe, pur insufficiente per l'equilibrio della gestione.

La voce **Incremento Immobilizzazioni** si attesta su valori allineati con l'anno precedente (248 mila euro).

Negli **Altri ricavi** si segnala l'iscrizione del provento per il credito d'imposta ottenuto per l'acquisto di gas ed energia elettrica nel primo semestre 2023, per 80 mila euro, e di proventi di competenza di esercizi precedenti per 78 mila euro.

Tra i **Costi**, si evidenzia:

- l'incremento dell'**Acquisto servizi** rispetto al 2022, pari a 66 mila euro; i principali incrementi di costi sono riferiti al distacco di personale dalla correlata BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e a consulenze per la predisposizione dell'operazione di dismissione del ramo Gas naturale, concretizzatasi nel 2024;

- l'aumento dei costi relativi al **Godimento beni di terzi** rispetto al 2022 (+0,7 milioni di euro) in relazione ai canoni da corrispondere ai Comuni per la gestione delle centrali idroelettriche di loro proprietà, correlati, per effetto delle convenzioni stipulate, all'andamento della produzione;

- la diminuzione del **Costo del personale** rispetto al 2022 (-161 mila euro), in relazione a pensionamenti e variazioni di organico intervenute nell'anno, in vista del passaggio del Gas Metano al nuovo Gestore Italgas;

- negli **Altri costi**, inferiori di 244 mila euro rispetto al 2022, interessato da stralci di costi capitalizzati per iniziative idroelettriche, si segnala che sono iscritti oneri di competenza di esercizi precedenti per 93 mila euro.

L'**EBITDA** si attesta a 5,2 milioni di euro, in aumento di oltre 1 milione di euro rispetto al 2022, per effetto del miglior andamento della produzione idroelettrica, oltre che per minori costi sostenuti.

Dopo l'**Ammortamento Investimenti**, pari a 2,8 milioni di euro, l'**EBIT** si attesta a 2,4 milioni di euro.

Gli **Oneri finanziari netti** sono di segno positivo (+122 mila euro), per effetto di dividendi da società partecipate (188 mila euro), interessi attivi sul credito per l'anticipo delle spese di gara dovuti dal nuovo gestore Italgas Reti S.p.A. (125 mila euro) e interessi attivi su liquidità (70 mila euro), che compensano gli interessi passivi sui mutui (-267 mila euro).

L'**EBT ante imposte** si attesta a 2,5 milioni di euro.

Il **Risultato netto**, dopo le imposte, è pari a 1,9 milioni di euro, in netto incremento rispetto all'anno precedente.

Lo **Stato patrimoniale riclassificato** della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

STATO PATRIMONIALE riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Consuntivo		Δ Cons. 2023 / Cons. 2022
	31/12/2023		31/12/2022		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	33.579		35.256		(1.678)
Immobilizzazioni finanziarie	1.963		1.985		(22)
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	35.542	81%	37.242	82%	(1.700)
Crediti v/clienti	2.965		1.258		1.707
Magazzino	377		469		(92)
Lavori in corso su ordinazione	28		2		26
Crediti per imposte anticipate	4.610		4.450		160
Crediti diversi v/Comuni	1.747		2.086		(340)
Crediti diversi	2.394		5.976		(3.582)
Attività Correnti	12.120		14.240		(2.120)
Debiti v/fornitori	(1.861)		(2.470)		608
Debiti tributari	(132)		(78)		(54)
Debiti diversi	(850)		(2.779)		1.929
Passività Correnti	(2.844)		(5.327)		2.483
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	9.277	21%	8.913	20%	363
Fondi accantonamento	(790)	-2%	(924)	-2%	134
CAPITALE INVESTITO NETTO	44.028	100%	45.231	100%	(1.203)
Capitale sociale	(7.041)		(7.041)		0
Riserve	(35.251)		(36.743)		1.492
Risultato netto	(1.915)		(1.030)		(885)
PATRIMONIO NETTO	(44.206)	100%	(44.813)	99%	607
Debiti finanziari MLT	(5.403)		(7.204)		1.801
Crediti finanziari v/Bim Gsp	813		1.218		(404)
Debiti finanziari BT	0		0		0
Cassa	4.768		5.569		(801)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	178	0%	(417)	1%	595
FONDI DI FINANZIAMENTO	(44.028)	100%	(45.231)	100%	1.202

Il **Capitale Investito Netto** nel 2023 registra un decremento di 1,2 milioni di euro, così distribuito:

- **Capitale Immobilizzato Netto**, che diminuisce di 1,7 milioni di euro, per effetto dell'ammortamento che incide in misura maggiore rispetto ai nuovi investimenti;
- **Capitale Circolante Netto**, che aumenta di 363 mila euro, dove le principali variazioni sono legate alle dinamiche del 2022, per le misure di sostegno a tutela dei consumatori anticipate per conto della Cassa Servizi Energetici e Ambientali, e alla contrazione dei debiti verso fornitori.
- **Fondi accantonamento**, in diminuzione di 134 mila euro a seguito di liquidazione per dimissioni di personale.

Le **Fonti di Finanziamento** registrano analoga diminuzione, così distribuita:

- **Patrimonio Netto**, che si decrementa di 607 mila euro, in conseguenza della distribuzione di dividendi di 2,5 milioni di euro, disposta a maggio 2023, sommata all'utile d'esercizio di 1,9 milioni di euro;
- **Posizione Finanziaria Netta**, in riduzione di 595 mila euro, per effetto del rimborso dei mutui in scadenza e della diminuzione della cassa disponibile.

La **Posizione Finanziaria Netta**, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	4.767	5.567	(800)
Denaro e altri valori in cassa	1	2	(1)
Disponibilità liquide	4.768	5.569	(801)
Quota a breve di crediti finanziari verso Correlate (entro 12 mesi)	406	404	1
Quota a breve di finanziamenti a medio-lungo termine (entro 12 mesi)	(3.049)	(1.807)	(1.242)
Debiti finanziari netti a breve termine	(2.643)	(1.402)	(1.241)
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.124	4.167	(2.042)
Crediti finanziari a medio-lungo termine verso Correlate (oltre 12 mesi)	407	813	(406)
Debiti finanziari a medio-lungo termine (oltre 12 mesi)	(2.354)	(5.397)	3.043
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.947)	(4.584)	2.638
Posizione finanziaria netta	178	(417)	595

La **Posizione finanziaria netta a breve termine**, positiva, si riduce di 2 milioni di euro, principalmente per effetto delle quote di mutuo da rimborsare entro 12 mesi, tra cui è incluso l'importo dell'estinzione anticipata di un mutuo effettuata a febbraio 2024, subito dopo l'incasso derivante dalla cessione del ramo Gas Metano.

La **Posizione finanziaria netta a medio lungo termine**, negativa, si riduce per effetto del rimborso dei mutui e della riclassifica della quota di mutuo oggetto di rimborso anticipato a febbraio 2024.

La **Posizione finanziari netta totale** è positiva e pari a 178 mila euro.

Raffronto con dati previsionali e analisi di settore

Lo statuto, al titolo V, articolo 23 "Affidamenti in delegazione interorganica" prevede che la gestione "in house" si realizzi attraverso marcati poteri di indirizzo e controllo dell'Assemblea, garantendo il così detto "controllo analogo", cioè la situazione in cui l'ente affidante - nel nostro caso ciascuno dei Comuni - opera come se si avvalsesse della propria struttura interna. A tale scopo lo statuto prevede che la Società sia dotata di strumenti di programmazione, di controllo economico-finanziario e di coinvolgimento dei Soci. Gli strumenti previsti consistono nel Piano Industriale pluriennale, nel Bilancio di Previsione Annuale e nella Relazione Semestrale che, insieme al Bilancio d'Esercizio, garantiscono il controllo economico e finanziario della gestione aziendale.

Si espone, pertanto, il raffronto con i dati economici previsionali complessivi, che non assumono la consueta significatività, stante l'assunzione nelle previsioni dell'ipotesi di fuoriuscita del ramo gas nel mese di luglio 2023, poi non verificatesi.

Confronto del Conto Economico 2023 sul Bilancio Previsionale 2023

CONTO ECONOMICO Riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Bilancio di Previsione		Δ Cons. 2023/ Bil. Prev. 2023
	2023		2023		
Ricavi Servizio Distribuzione Gas Metano	8.160		4.037		4.123
Ricavi Servizio Produzione Energia Elettrica	3.635		3.941		(306)
Ricavi Servizi diversi	319		382		(63)
Totale ricavi prestazione servizi	12.113		8.360		3.753
Incremento Immobilizzazioni	243		128		114
Altri ricavi	683		713		(30)
Totale RICAVI	13.039	100%	9.201	100%	3.838
Acquisto materiali	(512)		(387)		(125)
Acquisto servizi	(2.477)		(1.539)		(938)
Godimento beni di terzi	(2.772)		(2.585)		(187)
Costo del personale	(1.805)		(1.335)		(470)
Altri costi	(277)		(112)		(165)
Totale Costi	(7.843)		(5.956)		(1.886)
EBITDA	5.196	40%	3.245	35%	1.952
Ammortamento Investimenti	(2.778)		(1.681)		(1.097)
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	0		(23)		23
Altri Accantonamenti	0		0		0
Totale Accantonamenti	(2.778)		(1.704)		(1.074)
EBIT	2.419	19%	1.541	17%	877
Oneri finanziari netti	122		(34)		156
EBT ordinario	2.541	19%	1.507	16%	1.034
Oneri straordinari	0		0		0
Proventi straordinari	0		15.400		(15.400)
Gestione straordinaria	0		15.400		(15.400)
EBT ante imposte	2.541	19%	16.907	184%	(14.366)
Imposte	(626)		(431)		(195)
Risultato Netto	1.915	15%	16.476	179%	(14.561)

Per i commenti dei principali scostamenti, si rimanda alla successiva analisi per settore.

Confronto del Conto Economico 2023 per Settore su Previsionale 2023

CONTRO ECONOMICO per settore importi €/1000	Distribuzione Gas Metano		Produzione energia elettrica		Tele riscaldamento		Servizi generali e altre poste		Totale	
	Cons. 2023	Prev. 2023	Cons. 2023	Prev. 2023	Cons. 2023	Prev. 2023	Cons. 2023	Prev. 2023	Cons. 2023	Prev. 2023
Ricavi Servizio Distribuzione Gas Metano	8.160	4.037		0		0		0	8.160	4.037
Ricavi Servizio Produzione Energia Elettrica		0	3.635	3.941		0		0	3.635	3.941
Ricavi Servizi diversi		0		0	305	342	14	40	319	382
Totale ricavi prestazione servizi	8.160	4.037	3.635	3.941	305	342	14	40	12.113	8.360
Incremento Immobilizzazioni	237	108	1	16	5	4	0	0	243	128
Altri ricavi	408	250	87	0	8	0	181	463	683	713
Totale Ricavi	8.804	4.395	3.723	3.957	318	346	194	503	13.039	9.201
Acquisto materiali	(204)	(70)	(18)	(21)	(213)	(209)	(77)	(86)	(512)	(387)
Acquisto servizi	(819)	(466)	(373)	(144)	(90)	(38)	(1.195)	(890)	(2.477)	(1.539)
Godimento beni di terzi	(152)	(61)	(2.485)	(2.461)	(29)	(3)	(106)	(60)	(2.772)	(2.585)
Costo del personale	(953)	(521)	(329)	(385)	(96)	(69)	(427)	(360)	(1.805)	(1.335)
Altri costi	(164)	(14)	(57)	(58)	(15)	0	(40)	(40)	(277)	(112)
Totale Costi	(2.293)	(1.132)	(3.261)	(3.070)	(443)	(320)	(1.845)	(1.436)	(7.843)	(5.956)
EBITDA	6.511	3.264	462	888	(125)	26	(1.651)	(933)	5.196	3.245
Ammortamento Investimenti	(2.191)	(1.100)	(459)	(494)	(64)	(65)	(64)	(22)	(2.778)	(1.681)
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti		(8)		(15)		0		0	0	(23)
Altri Accantonamenti		0		0		0		0	0	0
Totale Accantonamenti	(2.191)	(1.108)	(459)	(509)	(64)	(65)	(64)	(22)	(2.778)	(1.704)
EBIT (lordo servizi generali)	4.320	2.156	3	379	(190)	(39)	(1.714)	(955)	2.419	1.541
Quota spesa servizi generali	(1.534)	(829)	(180)	(146)	0	0	1.714	975	0	0
EBIT (netto servizi generali)	2.786	1.327	(177)	233	(190)	(39)	(0)	20	2.419	1.541
Oneri finanziari netti									122	(34)
EBT ordinario									2.541	1.507
Oneri straordinari									0	0
Proventi straordinari									0	15.400
Gestione straordinaria									0	15.400
EBT ante imposte									2.541	16.907
Imposte									(626)	(431)
Risultato Netto									1.915	16.476

La Distribuzione Gas, pur non consentendo raffronti con il dato previsionale come anzi spiegato, conferma la consueta redditività.

Il settore idroelettrico presenta una marginalità negativa, pari a -177 mila euro, evidenziando la necessità di sinergie nei costi della produzione o di revisione delle marginalità delle convenzioni in essere con i Comuni.

Il Teleriscaldamento di Santo Stefano di Cadore chiude con un margine negativo superiore a quello previsto, nonostante l'aumento delle tariffe con decorrenza 1° gennaio 2023, evidenziando la necessità di individuare modalità di gestione alternative, che si intendono percorrere anche attraverso il potenziamento dell'impianto con il progetto finanziato dal PNRR.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione della gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. L'attività svolta non richiede significativi investimenti in materia ambientale.

Personale

Nel corso dell'esercizio si sono verificati quattro infortuni sul lavoro di lieve entità, di cui uno in itinere. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. La società ha effettuato vari interventi di formazione del personale in materia di sicurezza e di natura tecnica. È proseguita nel 2023 la modalità di "lavoro agile" parziale in via sperimentale, attraverso la sottoscrizione di accordi individuali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinario	998.417
Attrezzature industriali e commerciali	119.488
Imm.ni in corso	41.048
Altri investimenti	62.696
Totale complessivo	1.221.649

Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono ad estendimenti di rete (238 mila euro), allacci (500 mila euro), contatori (111 mila euro), interventi su cabine metano e telecontrolli (164 mila euro), relativamente al Servizio Distribuzione Metano, ed a interventi di potenziamento della centrale a biomassa di Santo Stefano di Cadore (96 mila euro). Tra le immobilizzazioni in corso si rilevano costi sostenuti per opere di urbanizzazione del terreno di Levego (40 mila euro).

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 non risulta nulla da segnalare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. intrattiene rapporti con Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., soggetto giuridico correlato in quanto costituito dai medesimi soggetti azionisti, e dal 19 dicembre 2013 anche socio della società, da cui originano le seguenti voci di bilancio:

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	856.926	155.614	69.689	660.975

I rapporti con **BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.** riguardano principalmente servizi di distribuzione del GPL, che BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. ha gestito per la società correlata, nonché servizi amministrativi, finanziari, del personale, informatici, commerciali, logistici, della sicurezza e tecnici ricevuti da BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., sulla base di apposito contratto di servizio.

I crediti sono relativi per 813 mila euro all'accollo del mutuo di Banca Intesa da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. avvenuto in data 25/09/2014, per cui è previsto un piano di rientro con orizzonte temporale analogo a quello del mutuo sopra citato.

La Società ha effettuato prestazioni anche nei confronti del correlato ente Consorzio BIM Piave Belluno, relativamente a locazioni uffici e servizi annessi per 35 mila euro, oltre che per attività di analisi e sviluppo delle CER per 30 mila euro.

Tali rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie, né ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

A tale proposito, si conferma che la Società continua ad essere caratterizzata da rischi finanziari limitati, connessi al ricorso a finanziamenti a medio e lungo termine oramai di ridotta entità.

A seguito dell'incasso realizzato per la cessione del ramo Distribuzione gas naturale, la Società sta gestendo una consistente liquidità per cui si sono individuati strumenti finanziari a basso rischio, a salvaguardia del capitale investito.

L'assetto gestionale, che estende le prestazioni a favore principalmente di clienti qualificati o Comuni soci, non comporta rischi significativi sul versante del credito.

Dal punto di vista del mercato, la Società, come già illustrato, ha terminato di operare in qualità di affidataria del servizio di Distribuzione di gas naturale in regime di esclusiva.

L'attività nel settore idroelettrico riscontra, oltre al principale elemento di rischio della complessità dell'evoluzione normativa e dell'evoluzione dei meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili, anche quello connesso ad eventuale scarsità della risorsa a causa di fenomeni siccitosi analoghi a quelli affrontati nel 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

Senza più il ramo della Distribuzione gas metano, sarà importante sfruttare tutte le possibili sinergie per ridurre i costi e poter riversare sul territorio i proventi e le economie realizzati. In questa ottica, la fusione con la correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. rappresenta un percorso naturale per riportare sotto un unico soggetto giuridico servizi importanti per la collettività che non devono più sottostare a logiche di separazione dettate dalla normativa vigente.

Il percorso per la fusione per incorporazione da parte della correlata delle attività che residueranno in Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., consistenti nella Produzione idroelettrica da micro-centrali e nel Servizio di Teleriscaldamento nel Comune di Santo Stefano di Cadore, è stato illustrato nell'Assemblea dei Soci del 3 febbraio 2023 e approfondito in appositi incontri nelle Assemblee di Vallata riunite dal Consorzio Comuni BIM Piave, nonché in singoli incontri richiesti da alcuni Comuni.

L'Assemblea dei Soci del 22 marzo 2023 ha deliberato di dare avvio al progetto di fusione, chiedendo che sia corredato di un piano industriale nel quale siano presenti gli obiettivi e i progetti perseguiti con l'operazione straordinaria di fusione, nonché la chiara indicazione circa la destinazione dei proventi derivanti dalla gara del gas e i progetti e le aree di investimento in cui verrà impiegato il patrimonio aziendale proveniente da BIM Belluno Infrastrutture S.p.A..

Nell'Assemblea dei Soci del 16 novembre 2023 è stata aggiornata la tempistica, secondo cui la nuova società potrà essere operativa dal 1° gennaio 2025, sempre che si possa procedere con la procedura semplificata, per cui è necessario il consenso unanime dei Soci.

Per quanto riguarda il settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, potranno essere intraprese nuove iniziative anche beneficiando dei vantaggi offerti dalle nuove configurazioni di autoconsumo a distanza e Comunità energetiche rinnovabili (CER), come regolate dal recente Decreto Mase del 07/12/2023 e dalle Regole Operative GSE in vigore dal 24 febbraio 2024.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

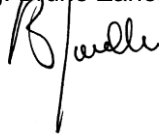
alla luce di quanto sin qui espresso e riportato, sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, proponendovi di così destinare l'utile d'esercizio, espresso in cifre non arrotondate all'unità di euro:

utile d'esercizio al 31/12/2023	Euro	1.915.138,79
5% a riserva legale	Euro	95.756,94
a riserva straordinaria	Euro	1.819.381,85

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Belluno, 27 marzo 2024

L'Amministratore Unico
Ing. Bruno Zanolla



BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.
Sede a Belluno, via T. Vecellio n. 27/29
Capitale sociale euro 7.040.500 i.v.
Registro Imprese di Treviso-Belluno e C.F. n. 00971880257

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile

Ai signori azionisti
della società BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile, mediante la presente relazione, è tenuto a riferire all'Assemblea degli Azionisti sulle attività di vigilanza svolte durante l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, e su eventuali omissioni materiali e fatti censurabili identificati. Il Collegio Sindacale deve altresì formulare proposte riguardanti l'approvazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Va premesso che, con delibera del 04/05/2023, l'assemblea ha rinnovato l'incarico alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. di effettuare, per il triennio 2023-2025, il controllo contabile di cui all'art. 2409-bis del Codice Civile. Conseguentemente, detta attività non viene svolta dal Collegio Sindacale. La presente relazione ha dunque come oggetto solo il controllo di merito, ovvero l'attività di vigilanza prevista dalla Norma 3.8 delle "Norme di comportamento" sopra menzionate, consistente in un controllo sintetico complessivo, volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, al soggetto incaricato della revisione legale.

Da quanto riportato nella relazione di quest'ultimo, il bilancio dell'esercizio 2023, che evidenzia un utile di € 1.915.139, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge. La società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 11/04/2024, contenente un giudizio senza modifica.

E' presente anche un "richiamo di informativa", con riferimento al paragrafo della Nota Integrativa intitolato alle "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato alle "Informazioni generali sulla situazione della Società e sulla sua evoluzione". I richiami di informativa vengono inseriti nella relazione del revisore in applicazione del Principio di Revisione ISA Italia 706, qualora lo stesso ritenga necessario "richiamare l'attenzione degli utilizzatori su uno o più aspetti presentati o oggetto di informativa nel bilancio, che rivestano un'importanza tale da risultare fondamentali per la comprensione del bilancio stesso da parte degli utilizzatori".

I revisori hanno inteso richiamare l'attenzione sulla cessione del ramo d'azienda dedicato alla distribuzione del gas, che è avvenuta lo scorso 01/02/2024, che non ha comportato alcun rilievo da parte loro. In merito a questo fatto, già ampiamente annunciato e analizzato in molteplici sedi, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottati dalla società, e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Comitato di Coordinamento, e a degli incontri con l'Amministratore Unico, nel corso dei quali, in relazione alle operazioni deliberate e sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Sia durante gli incontri periodici effettuati, che nel corso delle riunioni del Collegio, nonché attraverso la lettura delle determinate dell'Amministratore Unico, abbiamo acquisito da quest'ultimo, e dai dipendenti di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. che si occupano dell'attività amministrativa e tecnica della Vostra società (in base al contratto per l'esecuzione di servizi generali stipulato tra le due società correlate), informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferirvi.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. In base a quanto da essa riferitoci, non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo avuto contatti con i membri dell'Organismo di Vigilanza, e preso visione delle sue relazioni sull'attività di vigilanza svolta. Non sono emerse significative criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione, rispetto alla corretta attuazione del modello

organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, con riferimento alle fattispecie di reato previste da quella norma.

Anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento, nonché del sistema di controllo interno della società. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dalla società incaricata della revisione legale, e l'esame di documenti aziendali. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 o ex art. 2409 del Codice Civile, né abbiamo presentato denuncia al Tribunale ex art. 2409 C.C.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ex art. 25-octies del D. Lgs. n. 14/2019, o ex art. 15 del D.L. n. 118/2021 ("crisi d'impresa e di risanamento aziendale"), convertito nella L. n. 147/2021.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni di rilievo da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Da quanto riportato nella relazione della società incaricata della revisione legale dei conti, redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n. 39/2010, che è stata emessa in data odierna e contiene un giudizio senza rilievi, con il richiamo di informativa in precedenza descritto, emerge che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività di vigilanza da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dalla società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte degli Azionisti, del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Amministratore Unico e proposto all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta riguardante la destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Amministratore Unico nella nota integrativa.

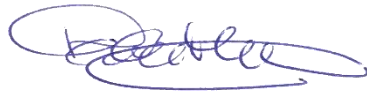
Belluno, 11 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Alberto Dalle Mule



Paola Munerol



Nicola Colli



BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
(ex art. 6, comma 4, TUSP)

BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. (d'ora innanzi BBI) è una società *in house* a totale partecipazione pubblica, diretta ed indiretta.

Al 31/2/2023, partecipavano alla Società n. 60 Comuni, di cui n. 59 in Provincia di Belluno e n. 1 in provincia di Udine (Comune di Sappada), il Consorzio BIM Piave Belluno e la società BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Si segnala che dal 22 gennaio 2024, il Comune di Quero Vas è stato fuso con il Comune di Alano di Piave, dando origine al nuovo Comune di Setteville.

Risulta, pertanto, ad essa applicabile la normativa del testo unico sulle società partecipate (D.lgs. 175/2016), la quale prevede all'art. 6, comma 4, la redazione di una relazione sul governo societario.

I contenuti di tale relazione sono puntualmente previsti dai commi 2 e 3 del medesimo articolo che di seguito vengono riportati:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".*

Di seguito vengono riportate le valutazioni effettuate in merito – in primis – alla valutazione del rischio aziendale e, successivamente, agli strumenti di governo societario.

1. Valutazione del rischio di crisi aziendale.

Come noto, l'art. 6, comma 4 del TUSP, prevede che *"le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*.

Al fine di procedere alla valutazione di tale rischio, sono stati, in primo luogo, esaminati i principali indicatori di redditività e finanziari verificandone il dato negli ultimi tre esercizi e, secondariamente, sono state esaminate alcune delle cd "soglie d'allarme" suggerite dalle associazioni di categoria delle utility.

Di seguito vengono riportati e commentati gli indicatori oggetto di verifica.

ROE (Return on equity)

ROE = (Utile di esercizio/Patrimonio netto) %

Per poter valutare un'impresa non è sufficiente considerare il solo risultato economico in valore assoluto, occorre considerare sempre il risultato economico in rapporto al capitale impiegato. Il ROE esprime lo stesso concetto: indica quanto è il rendimento di € 100 di capitale investito nell'impresa.

Per poter dire se un dato valore di ROE è positivo o negativo bisogna metterlo a confronto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (BOT, BTP, ecc.).

La differenza fra gli investimenti alternativi "sicuri" (BOT, BTP, ecc.) e il valore del ROE viene definita "premio al rischio" in quanto "premia" l'investimento.

Negli ultimi tre esercizi, comprensivo il dato 2023, con riferimento a BBI, si registrano i seguenti valori:

ROE BBI		
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
9,52%	2,30%	4,33%
Rendimento medio BOT¹		
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
-0,467%	-0,444%	3,086%
Rendimento medio BPT²		
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1,02%	3,04%	4,35%

Come è agevole rilevare, il dato presenta dei valori positivi o comunque comparabili rispetto ai tassi di interesse presi a riferimento. L'indice in esame, che nel 2022 aveva registrato un minore rendimento a causa del fenomeno della straordinaria siccità che aveva compromesso la produzione di energia idroelettrica, assume nel 2023 un valore in linea con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio.

ROS (Return on sales)

ROS = (Risultato Operativo/Ricavi di vendita) %

Il ROS esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operativo su € 100 di vendite nette. L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. I ricavi possono aumentare sia incrementando il volume delle vendite, sia incrementando i prezzi di vendita.

L'indice R.O.S. può assumere valori:

R.O.S. = maggiore di zero

Significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica di contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, quali gli oneri finanziari e le imposte, e produrre un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

R.O.S. = zero

¹ Tasso medio ponderato BOT 12 mesi (dati MEF asta 11/12 gennaio 2023).

² Tasso medio di interesse dei titoli decennali del Tesoro (Determinazione del rendimento medio ponderato annuo relativo all'emissione dei buoni poliennali del Tesoro decennali emessi nel 2023. GU Serie Generale n.303 del 30-12-2023).

La capacità remunerativa del flusso di ricavi caratteristici è limitata alla sola copertura dei costi della gestione caratteristica. In questo caso, la copertura degli oneri finanziari e delle imposte e il verificarsi di un utile dipendono dalla presenza di risorse extra-caratteristiche, quali proventi finanziari.

R.O.S. = negativo

Viene segnalata l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, le imposte e la remunerazione del capitale proprio. Questo è sintomo di una gravissima crisi produttiva e gestionale.

Negli ultimi tre esercizi, con riferimento a BBI, si registrano i seguenti valori:

ROS BBI		
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
32,30%	12,74%	19,97%

Dall'analisi si evince una situazione positiva con un buon margine di ricavi dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Si evidenzia, in relazione a quanto sopra indicato con riferimento all'indice ROE, un migliore risultato nel 2023 rispetto all'annualità precedente. Il dato mostra come la gestione caratteristica sia in grado, non solo di coprire i costi extra-caratteristici - oneri finanziari e imposte - ma anche di produrre un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

Incidenza della gestione non caratteristica

Incidenza della gestione non caratteristica = (Utile di esercizio/Risultato Operativo)

Questo indicatore esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sul risultato operativo, ovvero l'ammontare dell'utile netto su € 100 di risultato operativo. La differenza tra risultato operativo e risultato economico è dovuta in gran parte alla gestione finanziaria.

Questo rapporto indica quanto utile netto rimane dall'utile operativo dopo l'effetto degli interessi passivi, degli eventi finanziari e delle imposte.

Evidenzia l'influenza della gestione finanziaria e fiscale sul risultato d'esercizio; se queste gestioni influiscono negativamente sulla formazione del reddito, come frequentemente succede, il risultato di questo indice risulta < 1.

Un indice pari ad 1 (reddito operativo = utile di esercizio) evidenzia (caso abbastanza raro) una neutralità o assenza delle gestioni finanziarie, atipiche, straordinarie fiscali.

Incidenza della gestione non caratteristica		
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
0,95	0,76	0,79

Nel 2023 l'indice si assesta sui valori registrati nel 2022. L'anno 2021 è stato interessato da poste non caratteristiche rilevanti.

Indice di indebitamento. LEVERAGE

Leverage = (Capitale Investito Netto/Patrimonio Netto)

Tale indice è un indice economico di redditività aziendale.

Più il capitale proprio (denominatore della formula) è basso rispetto al totale degli impieghi, più l'indebitamento aumenta e aumenta anche l'indice. In generale l'indice è tanto più soddisfacente quanto più è basso.

Il Leverage dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi.

Leverage		
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1,19	1,18	1,10

L'indice in esame per BBI risulta avere un andamento in diminuzione e, pertanto, una tendenza positiva negli ultimi tre esercizi.

Indice di autonomia finanziaria

Indice di autonomia finanziaria = (Patrimonio Netto/Totale finanziamenti) %

L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra patrimonio netto e totale finanziamenti. L'autonomia finanziaria aumenta con l'aumentare del capitale netto. Un indice pari al 100% indica che tutti i finanziamenti sono rappresentati da capitale proprio.

Un indice inferiore a 33 segnala una bassa autonomia finanziaria e una struttura finanziaria pesante; valori compresi tra 33 e 55 segnalano una struttura finanziaria da tenere sotto controllo; valori tra 55 e 66 evidenziano una struttura soddisfacente; valori superiori a 66 indicano notevoli possibilità di sviluppo.

Nel caso di BBI la situazione si attesta su valori ben superiori che indicano una situazione finanziaria positiva, con un andamento molto soddisfacente, grazie alla diminuzione dell'indebitamento.

Indice di autonomia finanziaria		
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
469,91%	622,05%	818,18%

Le cd "Soglie d'allarme"

I contributi dati dalle linee guida delle associazioni di categoria nell'ambito delle utility pubbliche (Utilitalia), individuano alcune soglie d'allarme, da verificare negli ultimi tre esercizi, tra i quali: Risultato Operativo di valore negativo; perdite di esercizio che erodono il patrimonio netto; dubbi sulla continuità aziendale rappresentati dal collegio sindacale o dalla società di revisione nelle rispettive relazioni al bilancio, ecc.

Nessuna di tali eventualità si è verificata (come agevole verificare dai bilanci approvati ed in corso di approvazione) con riguardo alla situazione di BBI.

In conclusione, tutti gli indicatori presi in considerazione evidenziano come BBI abbia una gestione in equilibrio e non vi sia alcun rischio di crisi aziendale.

2. Strumenti di governo societario.

I principali strumenti di governo societario sono previsti dallo Statuto Sociale e sono funzionali alla natura di società *in house* propria di BBI.

Gli articoli 22 e 23 dello Statuto, infatti, prevedono, rispettivamente, la nomina di organi atipici, non retribuiti, a carattere consultivo e di controllo, quali il Comitato di Coordinamento, costituiti da una rappresentanza della compagine sociale distribuita sul territorio, e l'adozione di strumenti di controllo ulteriori a favore dell'Assemblea dei Soci rispetto al classico Bilancio di Esercizio.

L'art. 22 dello Statuto, in particolare, cui è stata data applicazione da parte dell'Assemblea con la creazione del Comitato di Coordinamento, attribuisce a tale organo atipico le seguenti funzioni:

- a) - audizioni degli organi di vertice della Società, anche in ordine alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato nonché al concreto funzionamento dello stesso nell'ottica del migliore perseguimento dell'oggetto sociale;
- b) - formulazione di pareri, indicazioni, suggerimenti ed altri simili apporti collaborativi con riguardo all'impostazione amministrativa della Società;
- c) - disamina preventiva, in vista della elaborazione anticipata di possibili osservazioni e proposte, degli atti dell'Organo Amministrativo che saranno sottoposti all'Assemblea e ai Soci;
- d) - inoltrare di richieste di informazioni e di acquisizione di documenti all'Organo Amministrativo in ordine a questioni inerenti alla programmazione e lo svolgimento dei servizi svolti;
- e) - promozione di iniziative di informazione e di modalità conoscitive che garantiscano la partecipazione e l'informazione degli utenti, anche organizzati in proprie forme rappresentative.

Dall'altro versante, l'art. 23 dello Statuto stabilisce che debba essere portato all'attenzione dell'Assemblea il Report Infrannuale al 30 giugno di ogni anno, che riporta a consuntivo una situazione intermedia rispetto alla gestione aziendale, nonché un Bilancio di Previsione annuale ed un Piano Industriale Triennale, che permettono ai Soci di determinare le linee guida della società in termini di investimenti, contenimento dei costi (con particolare riferimento ai costi del personale) e gestione finanziaria.

Tali strumenti consentono ai Soci un effettivo controllo sull'andamento della società.

In relazione agli ulteriori contenuti indicati al comma 3 dell'art. 6 del TUSP si evidenzia quanto segue.

Con riferimento a quanto previsto dalla lettera a), è utile sottolineare che BBI ha operato fino al 31 gennaio 2024 come gestore unico nell'ATEM "Belluno" (comprendente la quasi totalità dei Comuni metanizzati della Provincia di Belluno, con esclusione di Alano di Piave, Quero Vas e Feltre) del Servizio di Distribuzione GAS in regime di monopolio locale ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, in regime transitorio. Dal 1° febbraio 2024 ha cessato tale attività, in seguito al passaggio di consegne al gestore subentrante Italgas Reti S.p.S, aggiudicatario della gara d'ambito.

Pertanto, non vi sono potenziali problematiche per quanto attiene al rispetto della concorrenza non essendo stato il servizio inserito in un mercato aperto.

Per quanto attiene il settore idroelettrico la società opera come soggetto *in house* su puntuale indicazione dei Comuni soci. Le opere riguardanti il settore scontano una disciplina particolareggiata in termini di "concorrenza dei progetti" che vengono valutati da appositi organi provinciali prima di poter ottenere la concessione a derivare. Pertanto, anche in questo settore l'attività è puntualmente vigilata, in fase di avvio, dai soci pubblici, e successivamente dagli enti preposti alla vigilanza sulle risorse idriche.

Da un diverso punto di vista, nell'ambito delle proprie funzioni di Stazione Appaltante, la società garantisce il rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento di derivazione comunitaria applicando puntualmente, nei settori ordinari e sopra le soglie comunitarie, il Codice dei Contratti

Pubblici (fino a giugno 2023 il D.lgs. 50/21016 e s.m.i. e successivamente il nuovo Codice D.lgs. 36/2023). Per gli affidamenti nei settori speciali sottosoglia, sono state applicate le procedure previste dal "Regolamento interno per l'affidamento di lavori, forniture e servizi sotto soglia comunitaria nei settori speciali ex art. 36, comma 8, del Decreto Legislativo n. 50, del 18/04/2016", approvato dall'Organo Amministrativo della società.

Per quanto concerne la lettera b) le dimensioni aziendali, sostanzialmente ridotte in quanto riconducibili a quelle di una PMI, non necessitano di strutturare un ufficio ad hoc che faccia da riferimento con l'organo di controllo – nel ns. caso il Collegio Sindacale – il quale si interfaccia direttamente con i soggetti apicali delle varie funzioni aziendali nel corso delle verifiche periodiche effettuate a norma di legge.

Ulteriore controllo viene esercitato dall'Organismo di Vigilanza, nominato in occasione dell'adozione del Modello 231, che effettua attività di verifica delle attività aziendali soggette a rischio di commissione di reati presupposto. Esso si riunisce almeno con cadenza bimestrale e prevede periodici flussi informativi da parte del complesso aziendale.

Con riguardo alla lettera c), come sopra ricordato, BBI ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, aggiornato nel corso del 2021 e approvato con delibera dell'Amministratore Unico il 14 gennaio 2022, che comprende il Codice Etico, pubblicato sul sito aziendale, il quale disciplina proprio i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

Con riferimento alla CSR (Corporate Social Responsibility), Responsabilità Sociale d'Impresa, BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., non ha adottato particolari misure in proposito. Ciò anche a fronte degli esiti della gara gas e del mandato dell'Assemblea dei Soci, deliberato nel corso dell'Assemblea del 22 marzo 2023, a procedere con quanto necessario a finalizzare l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. in BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Belluno, 27 marzo 2024

L'Amministratore Unico
Dott. Ing. Bruno Zanolla

